[ALLEGATO D]

PROVINCIA DI
FERRARA

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

INDICE

Sommario

INTRODUZIONE 2
1. PREMESSA 3
2. RENDICONTAZIONE PROGRAMMI DUP 2018 5
2.1 Appalti, gare, patrimonio ed espropri 5
2.2 Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale, mobilità ed energia 7
2.3 Risorse umane 10
2.4 Anticorruzione, trasparenza, informatica, istruzione, F.P. e organismo intermedio. 12
3 – LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI 15
3.1 Società 15
3.2 Organismi ed enti diversi 16
4. LA GESTIONE FINANZIARIA 17
4.1 Criteri di valutazione utilizzati 17
4.2 Andamento della situazione finanziaria esercizio 2019 17
4.3 Gli atti della gestione 19
4.4 La Gestione dei residui e il Riaccertamento ordinario 20
4.5 La Gestione e fondo di cassa 23
4.6 Il Risultato di amministrazione 24
4.7 Gli equilibri di bilancio 32
4.8 Entrate 35
4.9 Spese 45
4.10 Grado di realizzazione delle previsioni di entrata e spesa 57
4.11 I residui superiori ai cinque anni 59
4.12 Indebitamento, garanzie, contratti derivati 61
4.13 Verifica debiti/crediti reciproci 62
4.14 Debiti fuori bilancio 63
4.15 Oneri e impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati 63
4.16 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti 63
4.17 Spese di personale 63
5. BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DIRITTI REALI 66

INTRODUZIONE

La relazione, allegata al rendiconto di gestione, riepiloga i risultati economico-finanziari dell'esercizio e analizza l'efficacia e l'efficienza dell'azione di governo. Lo scopo è di supportare il Consiglio e l'Assemblea dei Sindaci nell'esercizio della funzione di controllo e, in particolare, di fornire le informazioni utili ad una miglior comprensione dei dati contabili.

Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del D.Lgs.118/2011 la relazione illustra:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi (non ricorre il caso);
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

- gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

1. PREMESSA

Il Bilancio di previsione 2019, approvato nella seduta del Consiglio provinciale del 25 marzo 2019, per la prima volta dopo l'emanazione dalla Legge 56/2014, è stato predisposto senza il ricorso a misure di tipo straordinario per salvaguardare gli equilibri correnti, quali ad esempio lo slittamento delle rate di rimborso mutui o l'applicazione di avanzo di amministrazione.

Questa inversione di tendenza rispetto agli esercizi precedenti è dovuta principalmente al "cambio di rotta" che si è registrato nelle misure a favore delle Province previste dal legislatore con l'art. 1 comma 889 della legge di bilancio 30 dicembre 2018 n. 145 che ha delineato un flusso finanziario in favore delle Province, per gli anni 2019-2033, che, si potrebbe dire, fuoriesce dalla precedente fase emergenziale per entrare in una a carattere maggiormente strutturale.

Il suddetto contributo di 250 milioni di euro a favore delle province previsto per gli anni dal 2019 al 2033 dall'articolo 1, comma 889 della Legge di Bilancio per il 2019, rappresenta un sostegno fondamentale per stabilizzare i conti. Il riparto di tali risorse ha determinato un'assegnazione a favore della Provincia di Ferrara di un contributo di 4,9 milioni annui

Tuttavia non si può sottacere che la spesa corrente di bilancio è anche per l'anno 2019 fortemente irrigidita dai pesanti contributi alla finanza pubblica introdotti dalla Legge 190/2014. Per questo motivo è stato comunque difficile garantire, in modo adeguato, l'assolvimento delle funzioni fondamentali rimaste nell'ambito di competenza provinciale, con particolare riferimento alla manutenzione delle strade e dell'edilizia scolastica e per far ciò si è dovuto ricorrere, nel corso della gestione, a risorse di tipo straordinario quale l'applicazione di avanzo di amministrazione.

Tali segnali di cambiamento sono stati confermati anche in sede di predisposizione della Legge di Bilancio 2020, in cui si sono previste ulteriori assegnazioni di risorse, con carattere strutturale, a favore delle Province per interventi di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole. Assegnazioni che però, trattandosi di risorse a favore di investimenti, non contribuiscono ad allentare la rigidità dell'equilibrio corrente del bilancio, che anzi, già dal 2021, rischia di essere minato dall'aumento del trasferimento di risorse dalla provincia allo Stato a fronte della riduzione del contributo finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica, previsto dall'art. 1 co. 754 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, pari a 70 milioni di euro annui, a livello nazionale, rispetto al 2020 (meno 31,82% che per la Provincia di Ferrara è pari a 610 mila euro annui).

Per quanto riguarda la funzione fondamentale della viabilità sono continuati i segnali positivi manifestatisi nel 2018.

Oltre, infatti, ai 120 milioni del Fondo Strade già messi a disposizione delle Province per lavori sulla rete viaria, se ne sono aggiunti altri 180 milioni, stanziati dal Governo dal 2019, per la manutenzione straordinaria dei 130mila chilometri di strade provinciali in Italia.

Un segno positivo, rafforzato, poi, dalla natura pluriennale di tale finanziamento, dal 2019 fino al 2023, con tre milioni all'anno per la Provincia di Ferrara, per effetto di tale incremento del Fondo Nazionale con decorrenza 2019.

Non altrettanto ha potuto dirsi per il capitolo Scuole superiori di secondo grado, su cui la Provincia per l'anno 2019 ha potuto contare, quasi esclusivamente, sulle sole risorse proprie per la manutenzione ordinaria.

2. RENDICONTAZIONE PROGRAMMI DUP 2018

2.1 Appalti, gare, patrimonio ed espropri

In esecuzione del DUP 2019-2021, con decreto della Presidente della Provincia n. 93 del 31/07/2019 è stato attivato il Settore 4 Appalti e Gare che, a decorrere dall'1/8/2019, ha assorbito le attività già assegnate alla P.O. Gare Appalti e Patrimonio.
Relativamente alla **logistica e alla gestione del patrimonio immobiliare**, nel corso del 2019 sono proseguite le attività conseguenti al trasferimento di uffici e personale a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 56 del 7/4/2014 e della successiva legge regionale n. 13/2015, che hanno definito le funzioni trasferite dalle Province a Regione e altri soggetti quali A.R.P.A.E. e Agenzia del lavoro.
Relativamente all'immobile sito in Corso Isonzo, 105/a, nei locali occupati da ARPAE e dalla Regione sono proseguiti i lavori di facchinaggio e sgombero finalizzati all'avvio dei lavori di risanamento della palazzina al fine di predisporla nuovamente ad ospitare una parte degli uffici provinciali attualmente ubicati nei locali del Castello Estense.
Relativamente all'immobile sito in Corso Isonzo, 26, i vani in precedenza occupati da funzioni trasferite alla Regione sono stati parimenti risanati e predisposti ad accogliere la restante parte del personale provinciale attualmente ubicato nel Castello Estense che, come noto, sarà dapprima interessato da importanti lavori di ripristino sismico e, successivamente, oggetto di nuova destinazione d'uso maggiormente orientata alla fruizione pubblica del monumento, pur mantenendo il ruolo di sede di rappresentanza della Provincia.
Rispetto a quanto inizialmente previsto, per motivi logistici e di risparmio di risorse, l'ente ha confermato di procedere al trasferimento degli uffici dalla sede del Castello Estense in concomitanza con l'avvio dei lavori, considerando che il previsto contenimento delle spese generali (risparmi di utenze, pulizie, servizi vari ecc.) deriverà comunque dalla mancata occupazione degli spazi liberati e mantenuti vuoti nella sede di Corso Isonzo 105.
Nel corso del 2019, tra le attività maggiormente significative, sono state completate le verifiche immobiliari finalizzate al rinnovo delle convenzioni ai sensi della L. 23/96 su 3 importanti plessi scolastici utilizzati dalla Provincia:
1) I.I.S. Remo Brindisi di Lido degli Estensi;
2) Centro Scolastico Superiore di Codigoro;
3) I.I.S. Falcone Borsellino di Portomaggiore.
Relativamente al finanziamento MIUR denominato "scuole innovative" (art. 42-bis, c.2, DL 28/9/2018, n.109, convertito, con modificazioni, dalla L.16/11/2018, n. 130) l'Ufficio Patrimonio ha predisposto la stima del valore immobiliare per la vendita a INAIL di un'area all'interno del compendio ITI Copernico Carpeggiani che sarà destinata alla costruzione di un nuovo fabbricato scolastico.
E' stato concluso con il Comune di Mesola il comodato del Castello Estense della Mesola per garantirne la gestione ordinaria da parte dell'Ente locale in una logica di sussidiarietà.
Sempre in un'ottica di risparmio e di collaborazione reciproca nella gestione razionale degli immobili sono state stipulate le convenzioni con il Comune di Ferrara con le quali è stato concesso in uso al Comune il fabbricato storico provinciale denominato casa di Stella dell'Assassino a fronte della concessione alla Provincia del fabbricato comunale sede dell'archivio di deposito provinciale.

Sono stati completati gli atti concessori a titolo oneroso e di messa a norma per l'ampliamento degli spazi dell'immobile denominato Stecca di Codigoro annesso al centro Scolastico di Via Resistenza, in uso al Centro di formazione professionale della Fondazione S. Giuseppe di Cesta.

Gli uffici unici **"P.O. Servizio Unico Acquisti"** e **"Servizio Unico Appalti, Gare e Contratti"**, costituiti allo scopo di concentrare in un'unica struttura organizzativa tutte le gare di appalto e tutti gli acquisti di beni e servizi per l'intero Ente Provincia, compresi quelli effettuati con ricorso a centrali di committenza (Consip-MEPA e IntercentER) hanno regolarmente svolto le funzioni previste, nonostante le criticità derivanti dalla carenza di personale assegnato, garantendo l'approvvigionamento e la gestione di quanto necessario all'ordinario funzionamento di uffici provinciali e scuole (energia elettrica, gas, acqua, telefonia fissa e mobile, buoni pasto, pulizie, vigilanza, facchinaggio, cancelleria, materiale igienico, fotocopiatori, abbonamenti, massa vestiario, arredi scolastici ecc.), compresa l'onerosa gestione del periodo transitorio dei passaggi di consegne con gli enti subentranti nelle funzioni provinciali: non solo si è dovuto provvedere alla fornitura di servizi generali a tali enti (Regione, Agenzia Regionale per il Lavoro, Agenzia Protezione Civile, ARPAE) ma è stato anche necessario impiegare notevoli risorse per le operazioni di volturazione di utenze e contratti di locazione, nonché per la rendicontazione economica finalizzata alla ripartizione degli oneri di funzionamento che la Provincia deve anticipare in base alle convenzioni stipulate con la Regione.
Il Servizio Unico Appalti, Gare e Contratti si è regolarmente fatto carico dei procedimenti relativi alle attività contrattuali ed all'affidamento di appalti, garantendo altresì alle strutture dell'Ente un supporto amministrativo generale nelle materie di propria competenza. Come richiesto dal Codice dei Contratti, è stato messo tempestivamente a regime lo svolgimento delle procedure di gara con modalità esclusivamente telematiche ed in forma autonoma sulla piattaforma SATER messa a disposizione dalla Regione, senza arrecare alcun ritardo sui tempi di affidamento di lavori programmati dal Settore Tecnico. Si noti che il 2019 è stato caratterizzato da una particolare instabilità normativa nella materia degli appalti pubblici a causa dell'emanazione di più decreti, tra i quali il cosiddetto "sbloccacantieri", che hanno impegnato notevolmente la struttura nella corretta applicazione delle varie discipline intertemporali, al fine di evitare contenziosi o ritardi nello svolgimento delle procedure.

La **"P.O. Servizio Unico Acquisti"** ha inoltre regolarmente svolto la gestione del **portafoglio assicurativo dell'Ente** e della connessa **trattazione dei sinistri attivi e passivi**, sia al fine di mantenere una adeguata copertura delle sempre crescenti responsabilità dell'Ente, sia al fine di proteggerne il patrimonio, anche sotto il profilo della responsabilità civile verso terzi (RCT/O). La scarsità di risorse per il mantenimento delle strade, delle alberature e dei fabbricati, aumenta il tasso di sinistrosità e conseguentemente l'Ufficio ha gestito un notevole numero di richieste di risarcimento, seguendo i sinistri dalla fase di apertura fino alla liquidazione, sia stragiudiziale che in sede di contenzioso giurisdizionale civile e penale.
Il previsto rinnovo del pacchetto assicurativo pluriennale dell'Ente mediante gara di rilievo europeo, indetta come previsto sul finire del 2019, è stato portato a termine con esito positivo e con significativi risparmi di spesa all'inizio del corrente anno 2020.

L'Ufficio **Attività Amministrative e Concessioni** ha regolarmente gestito l'emanazione di autorizzazioni, nulla osta stradali ordinanze, e l'applicazione del canone di occupazione spazi pubblici (circa 600 atti COSAP), garantendo l'erogazione al pubblico del relativo servizio

sempre entro le tempistiche previste. Il sistema di monitoraggio della customer satisfaction degli utenti ha confermato un gradimento di alto livello, anche se appare necessario individuare nuove strategie per stimolare utenti e stakeholder ad aumentare in termini numerici il ritorno sia cartaceo che digitale dei questionari. In corso d'anno l'Ufficio Concessioni ha proseguito il programma di bonifica delle anagrafiche COSAP e verifica straordinaria dei mezzi pubblicitari e dei manufatti su strade provinciali, al fine di verificare la regolarità e completezza delle posizioni esistenti all'interno del gestionale SICOV.

2.2 Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale, mobilità ed energia

Viabilità

La manutenzione straordinaria della rete stradale e dei numerosi ponti avviene principalmente utilizzando risorse statali attraverso un programma quinquennale presentato al Ministero dei LLPP che prevede risorse per circa 3 milioni all'anno. Parte di queste risorse sono state destinate alla realizzazione di due pacchetti di manutenzione straordinaria (Alto e Basso per circa 1,2 milioni cadauno) e altri interventi relativi alla installazione di barriere e al rispristino di un ponte (ponte Fossa Masi sulla SP 1). Sono stati completati i lavori ponte Angelino SP34 e ponte SP62, mentre per ponte Marighella l'opera è stata collaudata e la viabilità è stata riaperta in aprile 2019.
Sono stati progettati, affidati e praticamente completati i progetti manutenzione straordinaria viabilità Alto e Basso e guard rail: la conclusione è prevista per rispettare il cronoprogramma validato dal MIT per giugno
La tempistica assegnata dall'Ente finanziatore MIT ex DM 49/2018 per la conclusione degli stessi, è fissata nel mese di giugno dell'anno successivo.
Nel corso del 2019 è proseguita l'attività di verifica dei ponti esistenti sul territorio provinciale. Nell'ultimo report disponibile al 30/04/2019 a fronte di 338 opere erano stati eseguite 155 ispezioni portando a circa il 50% il numero delle strutture controllate e introducendo conseguentemente alcune limitazioni di portata.
Sono stati avviati lavori di manutenzione del cavalcavia di Gualdo (320.000 euro)
Per quanto riguarda l'attività ordinaria si sono eseguiti, affidandoli all'esterno, interventi di segnaletica orizzontale, di abbattimento delle alberature secche o malate di cancro, di sfalcio erba e ripresa buche. Il personale è stato impegnato principalmente nella ripresa di buche, nello sfalcio erba e nelle attività invernali di spargimento sale, limitando in tal modo il ricorso all'esterno.

Edilizia scolastica e altri fabbricati

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori di adeguamento norme antincendio presso gli istituti scolastici di Ferrara; nello specifico l'intervento da € 431.500 (ex 500.000 euro decurtato del ribasso d'asta non utilizzabile) ha avuto un'evoluzione nella misura del 20% per le motivazioni espresse di seguito; sono stati avviati anche gli interventi di messa in sicurezza generale di un altro gruppo di istituti tra cui ITIS di via Pontegradella (256.300 euro), che hanno raggiunto circa l'80%; così come prosegue la realizzazione di una nuova palestra di Cento, seppur rallentata dal maltempo e per il quale è corso di valutazione una richiesta di proroga del tempo utile; è stata raggiunta una contabilizzazione del 51%
Relativamente all'intervento su 5 scuole (€ 431.500,00), la valutazione della possibilità di applicare la nuova normativa di prevenzione incendi per le scuole e ridurre l'esborso sia di

risorse economiche che di impatto tecnico e logistico delle attività scolastiche ha comportato una revisione dell'intervento progettuale da parte di tecnico incaricato esterno e pertanto una sospensione delle lavorazioni più significative per adottare misure più confacenti sia in tempi che in impatto sull'edificio.
Relativamente all'intervento di messa in sicurezza generale (€ 256.300,00), l'avvio è risultato regolare e nei tempi previsti da cronoprogramma.
Relativamente alla realizzazione del nuovo edificio destinato a palestra, dopo l'affidamento dei lavori a maggio 2019 e un primo periodo di accantieramento difficoltoso, la ditta affidataria ha proceduto in tempi brevi alla realizzazione della struttura portante in c.a., fornendo rassicurazioni sul rispetto della tempistica di contratto. Un periodo di prolungato maltempo ha poi comportato una sospensione dei lavori.

Adeguamento sismico

Con il sisma 2012 diversi immobili (scuole superiori, ponti e altri edifici) sono stati danneggiati, diversi interventi sono stati realizzati e conclusi, altri sono in corso e per altri ancora sono stati avviati i procedimenti autorizzativi.
Nel corso del 2019 sono proseguiti in maniera sostanziale i lavori nel palazzo ex Giulio d'Este, sede attuale della Prefettura, sono stati realizzati i lavori al Liceo Carducci ed è stata richiesta una perizia di variante per utilizzare l'intera somma inizialmente assegnata in fase di congruità;
Sono stati realizzati gran parte dei lavori nell'Istituto Einaudi;
E' stato approvato il progetto esecutivo lavori Cavalcavia Cispadana SP70 con decreto 582019.
Relativamente ai progetti relativi al Ponte dei Santi SP40 e all'edificio ex Caserma Pastrengo, gli uffici regionali non hanno rilasciato la necessaria congruità della spesa in tempo utile per poter approvare formalmente i progetti esecutivi entro il 31/12/2020, per le seguenti ragioni: per il ponte è stato necessario richiedere un incremento del finanziamento in quanto assoggettati ad IVA ordinaria e non ridotta, e si è dovuto attendere che il Commissario Delegato con propria ordinanza adeguassi il Piano al nuovo importo, prima del rilascio della congruità, mentre per l'edificio ex Caserma Pastrengo sono state richieste da parte degli uffici regionali integrazioni e l'istruttoria è tuttora in corso.

Castello Estense

Nel Piano Regionale delle Opere Pubbliche e Beni Culturali danneggiati dagli eventi sismici del 2012 erano previsti interventi di riparazione del danno e miglioramento sismico dei corpi di collegamento del Castello per un importo complessivo di circa 7 milioni di euro.
A seguito di ulteriore finanziamento concesso dal Ministero dei Beni Culturali pari a 7 milioni di euro, si è proceduto ad integrare il progetto già consegnato alla Struttura Tecnica prevedendo la ri-funzionalizzazione del piano secondo per il trasferimento di attività complementari della Pinacoteca in Castello, per un progetto unitario di circa 14 MLN, oltre ad un ulteriore stralcio di 1.124.000 euro, destinato al restauro degli apparati decorativi del piano primo del Castello destinato a percorso museale.
Nel 2019 è proseguita l'attività di coordinamento e concertazione con i vari enti competenti della nuova revisione progettuale, terminata all'inizio del 2020 con l'approvazione dello studio di fattibilità tecnico-economica complessivo e della sua trasmissione ai soggetti competenti per l'emissione del parere.

Mobilità

Il processo di dematerializzazione dei procedimenti di autorizzazione del settore Trasporti in carico alla P.O. Mobilità ed Energia è stato portato a termine in relazione agli obiettivi generali pianificati a inizio anno; oltre il 60% dei procedimenti (82,51 %) è stato digitalizzato e viene gestito con strumenti informatici, sostituendo la documentazione cartacea ed i relativi aggravi economici e di tempistica.
A tal fine sono stati inseriti, nelle pagine web relative ai procedimenti gestiti dalla P.O. Mobilità e Viabilità, avvisi per spiegare come comunicare con la Provincia tramite utilizzo della PEC e di documenti informatici; con la medesima finalità sono stati organizzati incontri formativi ed inviate note informative ad associazioni e ditte / imprese;
Sono stati effettuati monitoraggi mensili per valutare il decremento delle pratiche cartacee, e verificata la riduzione dei tempi di rilascio ad associazioni e ditte di nuove autorizzazioni e di rinnovi di autorizzazioni scadute, rispetto alle pratiche cartacee; nel 2019 è stata raggiunta nei procedimenti di competenza la seguente percentuale di digitalizzazione:
Dematerializzando i procedimenti è stato possibile strutturare la creazione e l'aggiornamento continuo di copie di backup dei fascicoli delle pratiche, anche per le singole ditte presenti sul protocollo generale, per la semplificazione lavorativa e l'aumento della produttività; in particolare, sono state ridotte la tempistica di protocollazione delle pratiche, la fase di archiviazione delle pratiche (nuove e rinnovate) e la tempistica ed i costi di risposta alle ditte, mediante invio di PEC in luogo di lettere e atti cartacei.

Idrovia ferrarese e Metropoli di Paesaggio

Per quanto concerne i lavori dell'Idrovia ferrarese l'unico intervento rimasto in capo alla Provincia (tutti gli altri sono tornati per competenza alla Regione) è il ponte di Ostellato.
Durante il 2019 si è dovuto fronteggiare la crisi economica della ditta esecutrice e la sua sostituzione con altra appartenente allo stesso Consorzio. Contestualmente si sono risolte tramite concordato i contenziosi pregressi con le precedenti ditte aggiudicatarie dei lavori dei ponti di Ostellato e Final di Rero.
Particolare interesse ricopre il progetto "metropoli di paesaggio", nato dal lavoro di gruppo tra AMI Ferrara(Agenzia della Mobilità), Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Ferrara, Sipro Ferrara (Agenzia per lo sviluppo), Icoor (Consorzio interuniversitario) e la società cooperativa Cultura della città. Esso parte dal presupposto di utilizzare e valorizzare il paesaggio come infrastruttura.
Caratteristica prima di una metropoli di paesaggio è quella di avere una rete capillare di percorsi di terra e di acqua in grado, se messi a sistema, di garantire una vera e propria infrastruttura di mobilità sostenibile, un sistema intermodale per raggiungere in tempi brevi le estremità di una provincia e i suoi punti più nascosti.
Su queste basi è proseguita l'attività del tavolo di lavoro, ed è stata formalizzata l'adesione della Provincia tra i soggetti promotori del gruppo di indirizzo, per la condivisione di informazioni e progetti da mettere a sistema.

Pianificazione territoriale

A seguito della partecipazione al bando regionale per l'adeguamento del PTCP secondo le disposizioni della nuova legge regionale urbanistica 24/2017, sono state ottenute le risorse per completare la dotazione organica e strumentale per la costituzione dell'Ufficio di Piano per la

predisposizione del nuovo Piano Territoriale di Area Vasta, formalmente costituito con decreto presidenziale.
La nuova legge regionale 24/2017 prevede inoltre la predisposizione da parte degli enti territoriali, di nuovi strumenti urbanistici e di pianificazione. La RER, per promuovere l'attuazione di tali strumenti, ha messo a disposizione risorse per sperimentazioni che si attuano attraverso Protocolli di intesa cui partecipano RER, Province e Comuni. Tali Protocolli sono stati attivati per la redazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali) del Comune di Comacchio e dell'Unione Terre e Fiumi; la Provincia ha dato la propria disponibilità a partecipare ai tavoli operativi con contributi utili al Comune/Unione per l'elaborazione dei propri nuovi strumenti.
Al riguardo, per quanto concerne il Comune di Comacchio, il protocollo di Intesa è stato approvato da questa Provincia con D.P. n. 31 del 31/1/2019 e successivamente perfezionato e sottoscritto il 7/3/2019.
Per quanto concerne l'Unione Terre e Fiumi si è perfezionato il protocollo di Intesa nei primi mesi del 2019.
Trattandosi di attività necessariamente pluriennale (per le caratteristiche e le procedure amministrative connesse alla formazione/approvazione dei PUG) si proseguirà garantendo il proprio supporto ai due Enti interessati, secondo gli input degli stessi, fino alla conclusione del procedimento di approvazione dei PUG.
Per quanto riguarda l'Accordo di Programma con il Comune di Ferrara per la realizzazione del CERSPIC (nuova sede della Protezione Civile), è stato approvato con DP n. 102 del 30/8/2019 e pubblicato sul BURERT del 16/10/2019 nonché sul sito web dell'Ente, provvedendo contestualmente al coordinamento delle attività di perfezionamento in capo al Comune di Ferrara.
Per quanto concerne l'Accordo di programma con il Comune di Comacchio, inerente la "Rigenerazione della Costa", si è provveduto alla nomina del rappresentante provinciale nell'ambito del Collegio di Vigilanza (DP 48 del 19-4-2019) e sono state gestite le attività tecnico-operative connesse e propedeutiche alle riunioni del Collegio secondo le tempistiche programmate per il 2019.
Anche in questo caso, come per i protocolli di Intesa PUG, trattandosi di attività necessariamente pluriennale (per le caratteristiche e le procedure amministrative connesse all'attuazione dell'Accordo), si proseguirà garantendo il proprio ruolo di componente del Collegio di Vigilanza, fino alla completa attuazione dello strumento.

2.3 Risorse umane

Con riferimento al Documento Unico di Programmazione (DUP), relativamente al capitolo Risorse Umane dell'ente, per quanto riguarda il 2019, si è delineato il seguente quadro.

Ricordato che la L. n. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) all'art. 1 commi 844-847 ha introdotto importanti novità in materia di personale, ripristinando le facoltà assunzionali delle Province delle regioni a statuto ordinario, mediante un regime speciale in parte derogatorio rispetto alla disciplina generale, facendo venir meno una misura forzata di contenimento della spesa allora contenuta nell'art.1, comma 420, della L . n. 190/2014 (Legge di Bilancio 2015), lasciando all'autonomia degli enti la possibilità di trovare mezzi alternativi di contenimento della stessa investendo risorse sul capitale umano negli ambiti oggi maggiormente esposti (viabilità e vigilanza).
Il ripristino della facoltà assunzionale era stato subordinato all'obbligo di definire un piano di riassetto organizzativo finalizzato a un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge n. 56 del 2014, ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche già

prevista dall'articolo 1, comma 421, della legge n. 190 del 2014, che ha ridotto del 50% le dotazioni organiche delle restanti province.
Nel 2019, il buon rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti (< al 20%), nei limiti della sostenibilità finanziaria, ha consentito alla Provincia di fare una programmazione dei fabbisogni con un turn over al 100%, teso a ristrutturare l'ente nelle aree più strategiche, previa revisione dell'assetto organizzativo.

Difatti, nel 2019 sono state assunte le seguenti unità di personale:
n 1 DIR, area tecnica;
n. 1 DIR, area amministrativa, ex art. 110, comma 1, del D,Lgs 267/00;
n. 1 DIR, area finanziaria;
n. 1 cat. D, specialista in area informatica;
n. 2 cat. C, area amministrativa;
n. 1 cat. B3, conduttori di macchine operatrici complesse;
n. 1 cat. C, area vigilanza;

In coerenza con la programmazione strategica, si è continuato a lavorare verso lo sviluppo di forme convenzionali tra la Provincia e i Comuni del territorio che richiedano un'attività di supporto tecnico-giuridico nelle materie in cui la Provincia conserva figure altamente specializzate, in linea con le previsioni contenute nei commi 85-88 della Legge 56/2014.
In particolare si è ricostituita una struttura, altamente specializzata nella materia della contrattualistica pubblica, appalti e gare, che oltre a centralizzare tutti gli acquisti beni e servizi all'interno dell'Ente, si è messa a supporto dei Comuni/Enti del territorio provinciale.
A questa si è aggiunta la costituzione dell'Ufficio Associato per lo svolgimento delle attività, assegnate ai Comuni, di cui alla L.R. 19/2008 "*Norme per la riduzione del rischio sismico*", che vede la Provincia come Capofila di numerosi Comuni del territorio provinciale. In virtù della suddetta Convenzione è stata, altresì, assunta, a tempo determinato, una unità altamente specializzata a ciò dedicata.

Nel rispetto delle relazioni sindacali, sono stati sottoscritti i contratti decentrati integrativi del personale dei livelli, con piena attuazione di tutte le disposizioni del nuovo CCNL del 21/05/2018, e del personale dirigenziale. In particolare, si sono attivate, per la seconda annualità, le procedure di progressioni orizzontale per la valorizzazione del merito.
Si è dato corso alla formazione/aggiornamento del personale, privilegiando la formazione tesa a supportare il cambiamento, nonché a tutti gli adempimenti formativi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
Sono stati aggiornati i principali strumenti regolamentari alla luce delle innovazioni apportate dalla Riforma Madia di cui ai D.Lgs nn. 74 e 75 del 2017 e del nuovo CCNL del personale dei livelli, con particolare riferimento al regime delle Posizioni Organizzative.
Si è data continuità:
- alla Convenzione per il servizio in forma associata delle funzioni del Segretario generale, con il Comune Capoluogo come previsto dall'art. 4, comma 4 bis, del DL n. 78/2015 convertito con L.n. 125/2015, con decorrenza 1° ottobre 2017 a seguito del collocamento a riposo dell'attuale Segretario generale;
- alla Convenzione tra la Provincia e i Comuni del territorio per il supporto tecnico-giuridico in materia di personale, in linea con le previsioni contenute nei commi 85-88 della Legge 56/2014;

- alla Convenzione con Regione Emilia-Romagna per la gestione del personale distaccato, in attuazione alla L.R. 13/2015;
- alla Convenzione con l'Agenzia Regionale per l'Impiego per la gestione del personale delle politiche del lavoro;
- alla Convenzione per l'UPD in forma associata con il Comune di Ferrara, aperta agli Enti del territorio.

2.4 Anticorruzione, trasparenza, informatica, istruzione, F.P. e organismo intermedio.

Il Settore ha seguito nel 2019 attività inerenti materie molto eterogenee per le quali si riporta nel seguito – per ciascuna- una breve sintesi di quanto svolto nel corso dell'esercizio finanziario.

Anticorruzione e Trasparenza
Nel 2019, con Decreto del Presidente n. 14 del 31 gennaio 2019 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) per gli anni 2019-2020-2021.

Il PTPCT-2019-2021 è stato adottato rivedendo sostanzialmente il processo di gestione del rischio adottato nelle precedenti programmazioni; se infatti nelle annualità precedenti si era ritenuto di applicare quasi meccanicamente la metodologia proposta nell'Allegato 5 del PNA 2013, metodologia che si è dimostrata non sempre efficace nell'individuare e risolvere le criticità dell'Ente, si è ritenuto di dover superare il predetto impianto revisionando l'intero sistema di valutazione del rischio e attivando un processo di semplificazione e adeguamento delle misure specifiche adottate al fine di eliminare il superfluo e programmare misure operative e organizzative adeguate ed efficaci.
Tale operazione è emersa come necessaria alla luce sia della nuova mappatura dei processi/procedimenti dell'Ente, completata nel corso del 2018, sia delle evidenze emerse nell'ambito della ordinaria attività di monitoraggio interno sulle attività dell'Ente, in particolar modo dall'attività di monitoraggio periodico sugli affidamenti di lavori, forniture e servizi che avevano evidenziato, in alcune aree dell'ente, criticità in merito alle modalità operative ed organizzative adottate che davano luogo anche ad un appesantimento dell'attività amministrativa. Criticità che non erano state superate tramite l'applicazione delle misure specifiche già adottate. Le medesime sono pertanto state eliminate (qualora ritenute superflue) per concentrare l'attenzione sui processi ad alto rischio per i quali sono state inserite nuove misure specifiche.
Va detto che il riesame dell'intera fase di gestione del rischio effettuato nel 2019 è stato improntato al miglioramento della gestione amministrativa piuttosto che alla prevenzione di fenomeni corruttivi in senso stretto che non sono stati rilevati dall'esame del contesto interno ed esterno.
Come detto, per i processi caratterizzati da un'esposizione al rischio critica l'attenzione è stata massima; per ciascuno di essi, oltre all'applicazione delle misure di carattere generale/trasversale applicabili è stata prevista una misura di prevenzione specifica focalizzata talvolta su alcuni sub-processi (vedi appalti lavori per interventi di edilizia scolastica); per il resto si è ritenuto di confermare le misure di carattere generale/trasversale (di natura invero obbligatoria) già contenute nelle precedenti programmazioni.

Lo stato di attuazione degli obiettivi strategici e delle misure di contrasto adottate può dirsi più che buono, così come riportato all'interno della relazione compilata su apposito format predisposto da ANAC, pubblicata sul sito dell'Ente all'interno della Sezione "Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della Corruzione" e contestualmente trasmessa agli Organi di indirizzo della Provincia ai sensi dell'art. 1, comma 14 L. n. 190/2012 e al Nucleo di Valutazione.

Rilevanti risultano essere state:
- la costituzione della nuova Rete di Referenti di supporto al RPC;
- la ridefinizione dell'assetto organizzativo dell'Ente attuato in concomitanza con l'adozione del nuovo Piano dei fabbisogni e l'ingresso nell'Ente di due figure Dirigenziali;
- l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti;
- l'attività di monitoraggio sui tempi di conclusione dei procedimenti;
- l'attività di monitoraggio costante sugli obblighi di pubblicazione;
- l'attività di monitoraggio sugli affidamenti di lavori, forniture e servizi per il rispetto del principio di rotazione;
- l'attività di vigilanza e impulso sull'adempimento degli obblighi in materia anticorruzione e trasparenza da parte delle società ed enti controllati, partecipati ed enti pubblici economici, così come previste nell'apposita Sezione del Piano.

Vi è da aggiungere che nel corso del 2019 non è pervenuta alcuna segnalazione di condotta illecita tramite lo strumento appositamente predisposto (cd. "whistleblowing"), nessun rilievo è stato mosso nell'ambito dell'attività di controllo successivo degli atti dei Dirigenti, così come nell'ambito del monitoraggio semestrale dei tempi di conclusione dei procedimenti. Il Nucleo di Valutazione, che partecipando al processo di gestione del rischio corruttivo ha verificato la coerenza tra gli obiettivi di performance organizzativa e individuale e l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della Trasparenza, ha altresì attestato il regolare assolvimento degli obblighi di pubblicazione dell'Ente; tutti questi elementi messi assieme inducono a ritenere la politica anticorruttiva della Provincia come adeguata.

Performance e Controllo di gestione

Le attività previste dal vigente Sistema della Performance sono state svolte assicurando, in detto ambito, il necessario supporto tecnico al Nucleo di Valutazione. Non sono state effettuate revisioni del Sistema nell'anno 2019.

Circa l'attività inerente il Controllo strategico, con Decreto del Presidente n. 15 del 31/01/2019 sono stati approvati il Piano della performance e il Piano dettagliato degli obiettivi annuali dei dirigenti per gli anni 2019-2021, successivamente aggiornati con Decreto del Presidente n. 63 del 23/05/2019 e n. 147 del 27/11/2019. La Relazione sulla Performance con riferimento all'anno 2018 è stata adottata con Decreto del Presidente n. 91 del 26/07/2019 e validata dal Nucleo di Valutazione.

Circa l'attività inerente il Controllo di gestione è stata assicurata l'assistenza alla refertazione ai fini della redazione del Referto del Presidente della Provincia sul funzionamento dei controlli interni (ex art. 148 TUEL) e del Referto del Controllo di Gestione ex art 198 TUEL, nonché alla supervisione dei piani di razionalizzazione obbligatori il cui consuntivo, con riferimento all'anno 2018, è stato approvato con Decreto del Presidente n. 38 del 03/04/2019. Inoltre si è provveduto all'approvazione del piano di razionalizzazione triennale con riferimento al triennio

2019-2021, con Decreto del Presidente n. 69 del 31/05/2019. Il consuntivo 2019 è in corso di ultimazione.

Informatica

E' stata svolta l'ordinaria attività di coordinamento e gestione dei sistemi informativi, informatici e telematici aziendali.

In data 26/11/2018 è stato messo on line il nuovo sito internet istituzionale che presenta una nuova architettura dei contenuti e un miglioramento della qualità dei dati pubblicati. E' in via di definizione la nuova versione della Intranet aziendale.

Per quanto riguarda l'attività di coordinamento di e-government svolta per i Comuni, si sono affidati al Comune di Ferrara con un'apposita Convenzione, approvata con Delibera di C.P. 65 del 20/12/2017 i servizi di assistenza tecnica al coordinamento provinciale dei Suap. Si sono invece concluse alla data del 30/06/2018 le attività legate all'Accordo attuativo della CN-ER per la gestione dei Servizi E-government in forma associata con gli Enti aderenti, come da scadenza naturale.

Statistica

L'Ufficio Statistica si occupa della gestione del sistema statistico e informativo, assolvendo i compiti istituzionali come organo periferico del Sistema statistico nazionale, curando la creazione, la gestione e l'aggiornamento di archivi informativi, sia al servizio delle articolazioni interne dell'Ente che dell'utenza esterna.

Anche nel corso del 2019 l'Ufficio ha effettuato, così come avviene fin dal 1991, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la rilevazione dei dati relativi alla popolazione residente per sesso e classi annuali di età alla data del 31 dicembre dell'anno precedente (in questo caso al 31/12/2018) per ciò che concerne i 23 Comuni della Provincia di Ferrara. Sono stati raccolti inoltre i dati relativi agli stranieri residenti, sempre al 31 dicembre 2018, per Comune, sesso e cittadinanza, classi di età. Ancora una volta tale rilevazione è stata effettuata, tramite l'acquisizione delle Liste anagrafiche comunali (LAC), essendo la stessa rilevazione inserita nel Programma Statistico Nazionale. Tutti i dati elaborati sono stati poi pubblicati sul sito istituzionale, aggiornando gli archivi già in essere.

E' proseguita la costante rilevazione riguardante i movimenti turistici alberghieri ed extralberghieri nell'ambito del territorio provinciale. Anche per il 2019 i dati sono stati acquisiti mediante la web application Turismo5 – fornita dalla Regione Emilia Romagna – e sono state effettuale elaborazioni di interesse locale.

Istruzione

Ai sensi dell'art. 139 del D. Lgs. 112/98 della Legge 23/96, e della L.R.12/2003 ed anche in attuazione a quanto previsto dall'art. 51 della Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", la Provincia ha proceduto a dare esecuzione alle materie ad essa conferite in particolare:
alla programmazione della rete scolastica nel rispetto degli Indirizzi della Regione assicurando la continuità educativa e didattica nei cicli dell'istruzione e della formazione.

alla programmazione dell'offerta formativa individuando conseguentemente anche gli ambiti territoriali funzionali per il dimensionamento dell'offerta.
a dare continuità a quanto previsto nella procedente programmazione dell'edilizia scolastica che a partire dall'anno scolastico 2018/2019 risulta essere triennale per una ottimizzazione dell'assegnazione degli spazi assegnati a ciascun Istituzione scolastica e la gestione del numero delle iscrizioni annualmente accoglibili da ciascuna di esse.
Per quanto riguarda gli interventi per il diritto allo studio, si è proceduto a dare attuazione al piano di riparto provinciale delle risorse assegnate dalla Regione in particolare:
riparto ed assegnazione ai soggetti gestori delle scuole dell'infanzia per la qualificazione delle scuole dell'infanzia e potenziamento dei coordinamenti pedagogici;
riparto ed assegnazione ai Comuni per il trasporto scolastico;
riparto e erogazione alle famiglie delle borse di studio agli alunni delle scuole secondarie superiori e degli allievi frequentanti i percorsi IeFP presso i Centri di Formazione.

Formazione professionale

In attuazione a quanto previsto dall'art. 50 della Legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizione su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", la Regione Emilia Romagna ha affidato alla Città metropolitana di Bologna ed alle Province le attività di controllo degli interventi in materia di istruzione, formazione professionale e lavoro. La scelta di affidare l'attività di controllo sulle operazioni finanziate nell'ambito della programmazione dei fondi SIE alla Città metropolitana di Bologna ed alle Province risponde all'esigenza dell'Amministrazione di garantire in questa fase di riforma istituzionale il proseguimento delle attività di controllo secondo un modello organizzativo il più possibile vicino a quello che ha caratterizzato la programmazione FSE 2007-2013, il cui sistema di gestione e controllo, a seguito di audit da parte dei Servizi della Commissione, è risultato affidabile.
Oltre al modello organizzativo adottato, l'Amministrazione regionale ha inteso avvalersi delle competenze e delle professionalità acquisite anche dal personale delle Province nel corso della passata programmazione.

3 – LE SOCIETA' E GLI ORGANISMI PARTECIPATI

3.1 Società

La Provincia di Ferrara ha approvato il Piano straordinario di riassetto delle Partecipate secondo l'articolo 24 del D.Lgs 175/2016 con deliberazione di Consiglio n.43 del 28/09/2017 e le successive revisioni periodiche ex articolo 20 del D.Lgs 175/2016 con:
deliberazione di Consiglio n. 71 del 19/12/2018.
deliberazione di Consiglio n. 77 del 18/12/2019
Le situazione delle società partecipate al 31.12.2019 è la seguente (sono escluse le società in liquidazione o nei cui confronti è già stato esercitato il recesso in relazione alle risultanze delle delibere di revisione):

Società : AMI S.r.l. – Agenzia Mobilità e impianti Ferrara
Attività: Organizzazione dei sistemi pubblici di trasporto
Quota partecipazione: 59,55%

Società : Delta 2000 – Soc. Cons. a.r.l.
Attività: Iniziative a sostegno dell'imprenditoria locale
Quota partecipazione: 17,72%

Società : Ferrara Fiere Congressi s.r.l.
Attività: Organizzazione di manifestazioni fieristiche
Quota partecipazione: 16,00%

Società : S.I.PRO Agenzia Provinciale per lo sviluppo S.p.A.
Attività: Promozione dello sviluppo economico
Quota partecipazione: 15,93%.

Società : Lepida S.c.p.A.
Attività: Sviluppo delle infrastrutture di telecomunicazione degli enti collegati
Quota partecipazione: 0,0015%

Società : TPER S.p.A.
Attività: Organizzazione e gestione sistemi di trasporto di persone e di cose
Quota partecipazione: 1,01%

3.2 Organismi ed enti diversi

Si tratta di enti istituiti da specifiche leggi regionali. Lo statuto di ogni ente prevede la partecipazione obbligatoria della Provincia al di là delle attuali funzioni e competenze dell'ente attribuite dalla Legge 56/2014.

Ente: Azienda casa Emilia-Romagna (ACER) Ferrara
Attività: Gestione patrimoni immobiliari, gestione servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie
Legge regionale di riferimento: LR 24/2001

Ente: Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Delta del Po
Attività: Gestione del parco regionale del Delta del Po e dei centri visita e strutture funzionali
Legge regionale di riferimento: LR 24/2011

Ente: Destinazione turistica "Romagna"
Attività: Gestione funzioni in materia turistica conferite dalla Regione o dagli enti aderenti
Legge regionale di riferimento: LR 4/2016

Ente: Atersir – Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti
Attività: Regolamentazione e vigilanza sul servizio idrico integrato e sul servizio di gestione dei rifiuti urbani
Legge regionale di riferimento: LR 23/2011

4. LA GESTIONE FINANZIARIA

4.1 Criteri di valutazione utilizzati

I documenti relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11).
In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:
la redazione dei documenti del rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (*rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);*
il sistema di bilancio, relativamente ai documenti del rendiconto, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (*rispetto del principio n.14 - Pubblicità);*
Il rendiconto e i relativi documenti allegati, sono stati predisposti seguendo i criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (*rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).*

Dal 2015 l'Ente applica, nella gestione finanziaria, la competenza finanziaria potenziata con un'attenta analisi dei residui attivi e passivi al fine di costituire a fine anno il fondo pluriennale vincolato in parte spesa e in parte entrata.

4.2 Andamento della situazione finanziaria esercizio 2019

La legge n. 56/2014 ha avviato un profondo processo di riforma istituzionale con il superamento dell'ordinamento provinciale uniforme, l'istituzione delle Città metropolitane e la trasformazione delle Province in enti di area vasta di secondo livello, con l'individuazione chiara di alcune funzioni fondamentali che le nuove aree vaste devono esercitare e con la ridefinizione del loro ruolo al servizio degli enti locali del territorio. Una riforma che però va necessariamente rivista alla luce del risultato del referendum del dicembre 2016.

A compimento della riforma, l'art. 1 comma 418 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) ha previsto un taglio di risorse a Province e Città metropolitane per 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi dal 2017. Una misura che si è immediatamente dimostrata

insostenibile e che ha portato le Province a chiedere allo Stato interventi correttivi straordinari e urgenti per cercare di riportare alla normalità il quadro finanziario di Province e Città metropolitane. Con il Decreto Legge 78/2015, la Legge di stabilità 2016 e il D.L. 113/16 sono state per questo previste misure straordinarie sia di carattere finanziario che di tipo contabile, quali la possibilità di approvare il solo bilancio annuale, la possibilità di rinegoziare i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti e con altre Banche nonché la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione (liberi, destinati e perfino vincolati) per il raggiungimento degli equilibri.

Nel corso del 2017 lo Stato è intervenuto con due decreti legge per ridurre parzialmente il contributo alla finanza pubblica delle province.

Con i Decreti Legge n. 244/2017 e n. 50/2017 il contributo richiesto dallo Stato si è ridotto a 650 milioni.

Con la legge di Bilancio 2019 lo Stato con l'art. 1 comma 889 ha previsto un ulteriore contributo di 250 milioni di euro a favore delle province previsto per gli anni dal 2019 al 2033. Il riparto di tali risorse ha determinato un'assegnazione a favore della Provincia di Ferrara di un contributo di 4,9 milioni annui

Durante l'esercizio 2019 è stato monitorato l'andamento finanziario delle entrate e delle spese correnti, anche in correlazione al definirsi delle manovre di finanza pubblica e del riordino delle funzioni in atto (e delle correlate risorse), al fine di rilevare tempestivamente situazioni che potessero comportare scostamenti significativi rispetto alle previsioni di bilancio ed un'alterazione degli equilibri di bilancio.
Il concorso richiesto alla Provincia di Ferrara per l'anno 2019 ammonta ad euro 13.407.638,34 come di seguito meglio rappresentato:

		2018	**2019**
A	taglio comma 418 legge 190/2014	28.675.456	28.675.456
B	contributo dpcm 10/3/17	9.578.595	9.493.998
C	tagli art.19 e 47 dl 66/2014	4.801.028	844.822
D	**TOTALE TAGLI (A-B+C)**	**23.897.890**	**20.026.281**
E	contributo comma 754 208/2015 (bonus scuole e strade)	4.097.241	4.061.055
F	contributo comma 838 205/2017 (funzioni fondamentali)	3.580.294	1.080.841
G	contributo art 20 comma 1 e 2 DL 50/2017	3.352.288	1.476.747
H	**TOTALE MITIGAZIONE TAGLI (E+F+G)**	**11.029.824**	**6.618.643**
I	**TRASFERIMENTO DA PROVINCIA A STATO (D-H)**	**12.868.066**	

Nel corso del 2019 la Provincia di Ferrara ha:
Rispettato gli equilibri di bilancio mediante il monitoraggio delle entrate, le valutazioni su modifiche normative
Rispettato il pareggio di bilancio mediante il monitoraggio delle maggiori entrate in termini di accertamenti e degli impegni di spesa.

4.3 Gli atti della gestione

Il Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 corredato dai suoi allegati è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 18 del 25/03/2019 esecutivo ai sensi di legge.

Il Documento Unico di programmazione 2019-2021 è stato approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 28/02/2019.

Alla salvaguardia degli equilibri economici di bilancio si è provveduto, in conformità dell'art. 193 D. Lgs.
267/2000 con Decreto Presidenziale n. 47 del 30/07/2019.

Successivamente all'approvazione sono state apportate al bilancio variazioni con i seguenti atti deliberativi, divenuti tutti esecutivi per legge:

Numero Atto	Anno Atto	Data Adozione	Data esecutività	Tipologia	Oggetto
32	2019	22/05/2019	08/06/2019	DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE	I^ VARIAZIONE AL BILANCIO 2019-2021 - APPLICAZIONE PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - VARIAZ. PROGRAMMA TRIENN. LAVORI PUBBLICI 2019-2021 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI 2019
47	2019	30/07/2019	11/08/2019	DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE	ASSESTAMENTO GENERALE AL BILANCIO 2019-2021 - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE E APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018.
53	2019	25/09/2019	11/10/2019	DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - APPLICAZIONE DI PARTE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
69	2019	27/11/2019	09/12/2019	DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE	ULTIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

Numero Atto	Anno Atto	Data Adozione	Tipologia	Oggetto
2	2019	10/01/2019	ATTO DEL PRESIDENTE	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA. COSTITUZIONE URGENTE DELLA PROVINCIA NEL GIUDIZIO PROMOSSO INNANZI AL T.A.R. PER L'EMILIA-ROMAGNA.

12	2019	31/01/2019	ATTO DEL PRESIDENTE	ESERCIZIO PROVVOSORIO 2019 - VARIAZ. AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2019 PER ADEGUAMENTO STANZIAMENTO PER PRONTO INTERVENTO EDIFICI SCOLASTICI.
16	2019	05/02/2019	ATTO DEL PRESIDENTE	ESERCIZIO PROVVISORIO 2019 ¿ II^ VARIAZ. AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2019 PER ADEGUAMENTO STANZIAMENTO PER FORNITURA DI CLORURO DI SODIO PER DISGELO STRADALE.
23	2019	21/02/2019	ATTO DEL PRESIDENTE	ESERCIZIO PROVVISORIO 2019 - III^ VARIAZ. AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2019 PER ADEGUAMENTO STANZIAMENTO PER SPESE LEGALI E PRESTAZIONI DI SERVIZIO POLIZIA PROVINCIALE
27	2019	07/03/2019	ATTO DEL PRESIDENTE	ESERCIZIO PROVVISORIO 2019, IV^ VARIAZ. AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2019 PER ADEGUAMENTO STANZIAMENTO PER CANONE DI MANUTENZIONE TUTOR
33	2019	25/03/2019	ATTO DEL PRESIDENTE	RENDICONTO ESERCIZIO 2018. RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI. VARIAZIONI AL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO. REIMPUTAZIONE IMPEGNI E ACCERTAMENTI
65	2019	28/05/2019	ATTO DEL PRESIDENTE	VARIAZ. AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2019 - 2021 A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE DEL C.P. N. 32 DEL 22/05/2019 RELATIVA ALLA I^ VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021.
97	2019	13/08/2019	ATTO DEL PRESIDENTE	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2019 - 2021 A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE DEL C.P. N. 47 DEL 30/07/2019 RELATIVA ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 E ULTERIORI VARIAZIONI.
116	2019	30/09/2019	ATTO DEL PRESIDENTE	VARIAZ. AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2019 - 2021 A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE DEL C.P. N. 53 DEL 25/09/2019 RELATIVA ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 E ULTERIORI VARIAZIONI.
144	2019	26/11/2019	ATTO DEL PRESIDENTE	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA. INTERVENTO URGENTE PILE PONTI SP7 E SP 10 FIUME RENO A SEGUITO DEGLI INTENSI EVENTI ATMOSFERICI DEL 17 E 18 NOVEMBRE 2019.
150	2019	03/12/2019	ATTO DEL PRESIDENTE	VARIAZIONE AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE (PEG) 2019 - 2021 A SEGUITO DELLA DELIBERAZIONE DEL C.P. N. 69 DEL 27/11/2019 RELATIVA ALL'ULTIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021 E ULTERIORI VARIAZIONI

4.4 La Gestione dei residui e il Riaccertamento ordinario

Con decreto del Presidente n. 27 del 23/03/2020 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui propedeutico all'approvazione del rendiconto della gestione per l'anno 2019.

Ai sensi dei principi generali o postulati (all.to 1 al D.Lgs.118/2011, previsto dall'art.3 c.1, punto n.9 della prudenza, e ai sensi del D.Lgs.126/2014 art. 3 c.4 che modifica ed integra il D.Lgs. 118/2011), i Dirigenti/Responsabili di servizio hanno fatto la ricognizione dei residui attivi e passivi volta a verificare:

-la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito,
-l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno, -il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti,
-la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.
La ricognizione effettuata ha consentito di individuare i crediti di dubbia esigibilità, i crediti o i debiti insussistenti e quelli che non risultano imputati all'esercizio di riferimento.

Il prospetto seguente riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.840.695,15	8.158.121,95	-596,59	681.976,61
2 - Trasferimenti correnti	2.937.234,64	1.539.976,40	-775.582,29	621.675,95
3 - Entrate extratributarie	4.453.910,82	1.124.869,07	-52.289,60	3.276.752,15
4 - Entrate in conto capitale	3.403.960,75	2.113.596,77	-6.544,79	1.283.819,19
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	37.967,61	19.585,77	0,00	18.381,84
Totali	**19.673.768,97**	**12.956.149,96**	**-835.013,27**	**5.882.605,74**

Residui passivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)

1 - Spese correnti	26.114.627,83	17.632.512,11	-433.055,34	8.049.060,38
2 - Spese in conto capitale	2.806.363,59	1.974.357,59	-156,69	831.849,31
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	450.102,74	413.848,10	0,00	36.254,64
Totali	**29.371.094,16**	**20.020.717,80**	**-433.212,03**	**8.917.164,33**

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs.118/2011) punto n.9, prevede che le entrate e le spese accertate ed impegnate nell'ultimo esercizio e non esigibili in tale esercizio, siano immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

I Responsabili dei Settori dell'Ente hanno provveduto a verificare l'effettiva esigibilità degli accertamenti e gli impegni relativi alla competenza 2019 richiedendo, per quelli che non soddisfano tale requisito, la reimputazione all'annualità di esigibilità.

A tal fine il Servizio Contabilità, ha provveduto alla cancellazione dell'accertamento e/o impegno dalle scritture 2019 e all'immediata reimputazione alla competenza dell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile .

Si è proceduto quindi:
-a costituire o ad incrementare, nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato (2019), il fondo pluriennale vincolato per lo stesso importo
-ad incrementare i relativi stanziamenti nel bilancio 2020 per quelle situazioni in cui vengano reimputati accertamenti e impegni di pari importo.

La relativa variazione degli stanziamenti e degli impegni aumenta il fondo pluriennale iscritto tra le entrate del bilancio di previsione 2020-2022, ai sensi di quanto stabilito dai principi contabili, per un importo pari all'incremento del fondo stesso, da iscrivere nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese.
La composizione del FPV finale 31/12/2019, così come meglio dettagliato nel prospetto allegato al Rendiconto di gestione, è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	769.744,50	1.038.411,25
FPV di parte capitale	5.131.720,04	5.800.347,79
TOTALE	5.901.464,54	6.838.759,04

4.5 La Gestione e fondo di cassa

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti competenza	Incassi e pagamenti residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
ENTRATE					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	35.788.095,38	18.559.947,12	8.158.121,95	26.718.069,07	74,66%
2 - Trasferimenti correnti	10.762.010,17	7.366.237,84	1.539.976,40	8.906.214,24	82,76%
3 - Entrate extratributarie	9.255.180,29	3.135.925,96	1.124.869,07	4.260.795,03	46,04%
4 - Entrate in conto capitale	33.391.739,16	4.209.340,58	2.113.596,77	6.322.937,35	18,94%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.355.467,61	3.886.608,45	19.585,77	3.906.194,22	72,94%
Totale	**95.552.492,61**	**37.158.059,95**	**12.956.149,96**	**50.114.209,91**	**52,45%**
USCITE					
1 - Spese correnti	59.927.202,99	15.923.921,70	17.632.512,11	33.556.433,81	56,00%
2 - Spese in conto capitale	40.510.681,84	6.089.341,59	1.974.357,59	8.063.699,18	19,91%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	5.481.622,35	5.481.370,88	0,00	5.481.370,88	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.767.602,74	3.732.541,41	413.848,10	4.146.389,51	71,89%
Totale	**112.687.109,92**	**31.227.175,58**	**20.020.717,80**	**51.247.893,38**	**45,48%**

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			40.354.802,87
Riscossioni	12.956.149,96	37.158.059,95	50.114.209,91
Pagamenti	20.020.717,80	31.227.175,58	51.247.893,38
Fondo di cassa al 31 dicembre			**39.221.119,40**

Il fondo di cassa al 31 dicembre degli esercizi 2018 e 2019, comprensivo della giacenza vincolata, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6), approvato con D.Lgs.118/2011, è così composto:

	31/12/2018	31/12/2019
Fondo di cassa	40.354.802,87	39.221.119,40
Di cui fondi liberi	27.181.378,82	28.942.096,76
Di cui fondi vincolati	13.173.424,05	10.279.022,64

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risulta costante rispetto al 2018. Con Determinazione n°3 del 02/01/2020 si è rideterminato l'importo della cassa vincolata all'01/01/2020 in euro 10.279.022,64.

Nel corso del 2019 non si è fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Il Responsabile del Servizio Contabilità ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2019 con le risultanze del conto del bilancio.

4.6 Il Risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è concluso con le seguenti risultanze relative alla gestione di cassa, desunte dal Conto del Tesoriere alle quali si aggiungono i residui attivi e passivi degli esercizi precedenti e quelli dell'esercizio a cui si riferisce il conto tale da determinare il valore contabile del risultato di amministrazione.

In base a quanto previsto dall'art.187 del D. Lgs. n.267/2000 e a quanto analiticamente indicato negli specifici allegati (A1, A2 e A3) al rendiconto di gestione, così come introdotti dal DM 1.08.2019, la composizione dell'avanzo è la seguente:

Avanzo Libero euro 1.474.203,72,
Avanzo destinato agli investimenti euro 6.018.258,46 la cui quota deriva da maggiori entrate destinate al finanziamento di spese di investimento e da economie di spesa verificatesi sugli interventi di spesa di investimento;

Avanzo vincolato euro 12.728.428,83 derivante da avanzo vincolato di anni precedenti e da quello creato nel 2019 destinato per legge ad una precisa destinazione di cui euro 5.514.526,35 derivante da trasferimenti ed euro 7.213.902,48 derivante da leggi e principi contabili;
Avanzo accantonato per fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi su passività incerte euro 4.223.518,60

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione per l'esercizio 2019

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				40.354.802,87
RISCOSSIONI	+	12.956.149,96	37.158.059,95	50.114.209,91
PAGAMENTI	-	20.020.717,80	31.227.175,58	51.247.893,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			39.221.119,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			39.221.119,40
RESIDUI ATTIVI	+	5.882.605,74	12.709.746,60	18.592.352,34
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento		*0,00*	*0,00*	*0,00*
RESIDUI PASSIVI	-	8.917.164,33	17.613.138,76	26.530.303,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			1.038.411,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			5.800.347,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	=			24.444.409,61
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:				
Parte accantonata				
Fondo contenzioso				650.000,00
Altri accantonamenti				0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità				3.573.518,60
Totale parte accantonata (B)				4.223.518,60
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				7.213.902,48
Vincoli derivanti da trasferimenti				5.514.526,35
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				0,00
Totale parte vincolata (C)				12.728.428,83
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				6.018.258,46
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				1.474.203,72
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Riscontro risultato di gestione

Gestione di competenza		**2019**
Fpv entrata(+)		5.901.464,54
Fpv uscita(-)		6.838.759,04
Totale accertamenti di competenza (+)		49.867.806,55
Totale impegni di competenza (-)		48.840.314,34
Saldo della gestione di competenza		90.197,71
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	(+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)		835.013,27
Minori residui passivi riaccertati	(+)	433.212,03
Saldo della gestione residui		-401.801,24
Riepilogo		
Saldo gestione competenza		90.197,71
Saldo gestione residui		-401.801,24
Avanzo esercizi precedenti applicato		2.301.455,81
Ris. Amministrazione esercizi precedenti non applicato		22.454.557,33
Risultato di amministrazione al 31.12.2019		**24.444.409,61**

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Ai sensi delle disposizioni di cui al DM 01.08.2019 di modifica del D.Lgs.118/2011 a decorrere dal rendiconto 2019 si è prevista la compilazione di nuovi prospetti di dettaglio della composizione del risultato di amministrazione:

Allegato a/1 - Elenco analitico delle risorse accantonate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione
Allegato a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione
Allegato a/3 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Quote accantonate

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 4.223.518,60 e sono così composte:

Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Ulteriori variazioni	Risorse accantonate presunte al 31/12
	a	b	c	c1	d= a-b+c+c1
Indennità fine mandato	-	-	-		-
Accantonamento DL 35/2013	-	-	-	-	-
FCDE	2.843.114,72		610.244,51	120.159,37	3.573.518,60
Accantonamento fondo rischi spese future	-		-		-
Accantonamento fondo perdite soc. partecipate	-		-		-
Accantonamento per contenzioso	560.000,00		90.000,00		650.000,00
Altri accantonamenti	-				-
	3.403.114,72	-	700.244,51	120.159,37	**4.223.518,60**

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2019.

Fondo crediti dubbia esigibilità(FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, vengano accertate per l'intero importo del credito. A tal fine è necessario effettuare nel bilancio di previsione un accantonamento al Fondo accantonando una quota dell'avanzo di amministrazione.

Il Fcde è determinato tenendo conto della formazione dei crediti che si formano nell'esercizio, della natura del credito e del loro andamento di riscossione nel quinquiennio precedente.

La quantificazione del fondo è disposta previa:
individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
individuazione del grado di analisi;
scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
media semplice dei rapporti annui;
rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

Gradualità dell'accantonamento: fatto 100 l'importo dell'accantonamento determinato secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria, viene consentito

anche in sede di rendiconto di fare accantonamenti inferiori ma crescenti di anno in anno fino al 2019 (36% per il 2015, 55% per il 2016, 70% per il 2017, 85% per il 2018 e il 100% dal 2019).

Secondo il principio contabile, nel determinare le entrate di dubbia e difficile esigibilità da assoggettare al Fondo, l'Ente ha svolto un analisi sulle proprie entrate, escludendo quelle che ai sensi del principio contabile non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, che sono:

a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
b) i crediti assistiti da fidejussione,
c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Come si desume dall'analisi svolta in sede di rendiconto 2018 e di Bilancio di previsione 2019-2021, sono state individuate, quali risorse da assoggettare all'accantonamento al fondo, le seguenti entrate (non accertate per cassa):

- Addizionale Tariffa sui Rifiuti (TARI) società di gestione per la raccolta rifiuti;
- C.O.S.A.P. occupazione permanente;
- Violazioni al Codice della Strada;
- Violazioni altre norme amministrative;
- Fitti Reali Immobili utilizzati da terzi;

In sede di Rendiconto 2019 al fine di determinare l'accantonamento a FCDE si sono determinate le percentuali di accantonamento da applicare ai residui conservati al 31.12.2019 ritenuti di dubbia e difficile esazione di cui all'analisi condotta per l'individuazione delle entrate da assoggettare ad FCDE. Per la determinazione delle percentuali di accantonamento, a fronte di calcoli operati e delle valutazioni condotte, si è ritenuto quale metodo di calcolo più opportuno da utilizzare quello della **media ponderata sui totali** (lett. c di cui sopra) in quanto per effetto dell'applicazione graduale nei primi anni dei nuovi principi contabili soprattutto relativamente ad accertamenti di entrate in precedenza accertate per cassa, si ritiene opportuno dare maggior peso alle risultanze degli esercizi più recenti in quanto più rappresentative.
Inoltre per la determinazione degli importi residui al 31.12.2019 delle suddette entrate su cui calcolare l'accantonamento a FCDE, si è provveduto a rettificare gli importi dei residui conservati al 31.12.2019 degli incassi effettuati a gennaio 2020 per prelievi dai conti correnti postali di somme incassate sugli stessi entro il 31.12.2019 e per l' Addizionale Tariffa sui Rifiuti dell'importo di un versamento relativo al 2019 incassato il 7.1.2020.

Alla luce di quanto sopra esposto con il seguente quadro di si evidenzia la composizione del Fondo a rendiconto:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO 2019 (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (c)	TOTALE RESIDUI ATTIVI c = a + b	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (e)	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità f = e/c*
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA						

10110100	**Tipologia 101. imposte tasse e proventi assimilati**	8.189.001,61	681.976,61	8.870.978,22			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	-	-				
	Tipologia 101. imposte tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	8.189.001,61	681.976,61	8.870.978,22	317.272,87	317.272,87	**3,58%**
10103000	**Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie locali**	-	-	-	-	-	**0,00%**
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7						
	Tipologia 03: Tributi devoluti e regolati alle autonomie locali non accertati per cassa	-	-	-	-	-	**0,00%**
10104000	**Tipologia:04 Compartecipazione di tributi**	307.187,12	-	307.187,12	-	-	**0,00%**
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**8.496.188,73**	**681.976,61**	**9.178.165,34**	**317.272,87**	**317.272,87**	**3,46%**
	TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**Tipologia 101: TRASFERIMENTI correnti da Amministrazioni Pubbliche**	1.160.606,04	612.986,25	**1.773.592,29**	-	-	**0,00%**
2010300	**Tipologia:03 Trasferimenti correnti da imprese**	-	-	**-**	-	-	**0,00%**
2010500	**Tipologia:05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo**	3.904,00	8.689,70	**12.593,70**	-	-	**0,00%**
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	3.904,00	8.689,70	**12.593,70**			
	Trasferimenti correnti dal resto del mondo	-	-	**-**			
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**1.164.510,04**	**621.675,95**	**1.786.185,99**	**-**	**-**	**-**
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	227.866,59	74.339,41	302.206,00	83.939,18	83.939,18	**27,78%**
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	987.322,15	2.976.928,20	3.964.250,35	3.071.588,10	3.071.588,10	**77,48%**
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	5,01	340,16	345,17	-	-	**0,00%**
3040000	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	-	-	-	-	-	**0,00%**
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	300.416,98	225.144,38	525.561,36	100.718,45	100.718,45	**19,16%**
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**1.515.610,73**	**3.276.752,15**	**4.792.362,88**	**3.256.245,73**	**3.256.245,73**	**77,48%**
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE						

4020000	**Tipologia:200 Contributi agli investimenti**	1.489.903,78	1.261.403,29	2.751.307,07			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.257.080,51	982.563,82	2.239.644,33	-	-	
	Contributi agli investimenti da UE	-	78.201,91	78.201,91	-	-	
	Tipologia:200 Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	232.823,27	200.637,56	433.460,83	-	-	**0,00%**
4030000	**Tipologia:03000 Altri trasferimenti in conto capitale**	38.701,36	20.160,00	58.861,36	-	-	**0,00%**
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	38.701,36	20.160,00	58.861,36	-	-	
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	-	-	-	-	-	
	Tipologia: 300 Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	-	-	-	-	-	**0,00%**
4040000	**Tipologia:04000 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	1.587,26	2.255,90	3.843,16	-	-	**0,00%**
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**1.530.192,40**	**1.283.819,19**	**2.814.011,59**	**-**	**-**	**0,00%**
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
5030000	**Tipologia:03000 Riscossione crediti di medio - lungo termine**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,00%**
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**0,00%**
	TOTALE GENERALE	**12.706.501,90**	**5.864.223,90**	**18.570.725,80**	**3.573.518,60**	**3.573.518,60**	**19,24%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	**11.176.309,50**	**4.580.404,71**	**15.756.714,21**	**3.573.518,60**	**3.573.518,60**	**22,68%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**1.530.192,40**	**1.283.819,19**	**2.814.011,59**	**-**	**-**	**0,00%**

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	18.570.725,80	3.573.518,60
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	-	-
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	-	-
TOTALE	-	-

Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".

In sede di rendiconto 2018 a fronte di una passività potenziale per contenzioso, l'ente ha previsto un accantonamento del risultato di amministrazione per euro 360.000,00. Inoltre, sempre in sede di rendiconto 2018 sono stati accantonati ulteriori euro 200.000,00 per spese legali.
L'accantonamento per contenzioso, aumentato dello stanziamento previsto nel bilancio 2019n di euro 90.000,00 e quindi per complessivi euro 450.000,00 oltre all'accantonamento per spese legali di euro 200.000,00 trovano conferma in sede di rendiconto 2019 a fronte dell'analisi delle controversie in essere predisposta dall'Ufficio legale dell'Ente (aggiornata alla data del 20.03.2020) conservata agli atti.
Pertanto nel risultato di amministrazione al 31.12.2019, risultano accantonati complessivi euro 650.000,00 per Fondo rischi contenzioso.

Fondo da perdite di società partecipate

Si tratta di un accantonamento prudenziale diretto ad evitare che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dalle partecipate possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio degli enti. L'importo accantonato nell'apposito fondo sarà nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione.
Si riporta il testo dell'art. 21 del TUSP:
"

Art. 21 Norme finanziarie sulle societa' partecipate dalle amministrazioni locali

1. Nel caso in cui societa' partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilita' finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilita' civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della societa' partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore.
Per le societa' che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio e' quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle societa' che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile.
L'importo accantonato e' reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati

ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione….. "

Dall'analisi dei bilanci delle società partecipate non risulta la necessità dell'accantonamento a ripiano in avanzo.

Quote vincolate

In sede di rendiconto 2019 si è proceduto a verificare ed aggiornare i vincoli ricostruiti in sede di rendiconto 2018 oltre a prevedere quelli provenienti dalla gestione di competenza 2019 anche a fronte degli utilizzi di avanzo vincolato disposti nel corso della gestione 2019. Dopo tale attività, le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2019 ammontano complessivamente a €. 12.728.428,83 e sono così composte:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	7.213.902,48	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.514.526,35	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli		4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	5
TOTALE	**12.728.428,83**	

Il dettaglio delle suddette quote è riportato nell'Allegato a/2 - Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

Quote destinate

Le quote destinate alle spese di investimento ammontano complessivamente a € **6.018.258,46.**

Il dettaglio delle suddette quote è riportato nell'Allegato a/3 - Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione

4.7 Gli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		769.744,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		40.238.420,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		32.313.700,60
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1038.411,25
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		5.481370,88
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			*2.174.682,19*
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		262.848,08
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		293.860,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (			*2.143.669,39*
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		700.244,51
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		296.462,88
			1.146.962,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		120.159,37
			1026.802,63
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		2.038.607,73
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		5.131.720,04
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		5.739.532,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		293.860,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		7.155.389,71
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		5.800.347,79
V) Spese Titolo 3.01per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)			*247.984,13*
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		1.179.892,03
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			*-931907,90*
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			*-931907,90*
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00

W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)			*2.391.653,52*
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		700.244,51
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		1476.354,91
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			*215.054,10*
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		120.159,37
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			*94.894,73*

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.143.669,39	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	262.848,08	
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	700.244,51	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	120.159,37	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	296.462,88	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti		*763.954,55*	

A seguito del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019 è stato modificato il prospetto della verifica degli equilibri prevedendo tre saldi di bilancio:

W1 risultato di competenza;
W2 equilibrio di bilancio;
W3 equilibrio complessivo;

Pareggio di bilancio

L'articolo 1, commi da 819 a 826, della Legge 145/2018, ha sancito il definitivo superamento del vincolo di finanza pubblica in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali e pertanto ai sensi l'articolo 1, comma 821, della Legge 145/2018, gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019.

A seguito del suddetto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019 è stato modificato il prospetto della verifica degli equilibri prevedendo tre saldi di bilancio:

W1 risultato di competenza;
W2 equilibrio di bilancio;
W3 equilibrio complessivo;

Seppur nessun provvedimento normativo abbia previsto, attualmente disposizioni, circa il tipo di saldo di bilancio che deve essere rispettato al fine di garantire il pareggio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, la Commissione Arconet con indicazioni che si desumono dalle carte di lavoro (resoconti del 13 novembre e dell'11 dicembre) ha segnalato che, a fronte delle nuove modifiche ai documenti e ai principi di finanza pubblica, gli enti devono conseguire un

saldo di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2) che "copre" anche i vincoli e gli accantonamenti.

In sintesi, nella coscienza che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni per il mancato rispetto, gli enti devono conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio

Come si evince dal prospetto degli equilibri del Rendiconto 2019, di cui al precedente prospetto la Provincia di Ferrara ha conseguito i seguenti risultati di saldo di bilancio:

W1) RISULTATO DI COMPETENZA: € 2.391.653,52
W2)* EQUILIBRIO DI BILANCIO: € 215.054,10
W3)* EQUILIBRIO COMPLESSIVO: € 94.894,73

*** per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.**

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 ***si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione***

4.8 Entrate

A fine degli anni novanta gli Enti Locali sono stati coinvolti in un importate riordino in ambito di intervento pubblico, le modifiche intervenute a seguito della riforma hanno coinvolto anche la finanza locale, un cambiamento che ha dato maggior autonomia e ha avviato una graduale sostituzione dei trasferimenti con nuovo sistema di entrate.
Il riordino della finanza locale ha conferito agli Enti Locali una maggior autonomia sui Tributi Locali, alle Province in graduale sostituzione dei trasferimenti correnti sono stati assegnati nuovi proventi, legati al trasporto su gomma, costituiti:
dall'Imposta sulle assicurazioni contro la Responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, in precedenza di competenza dello Stato;
dall'imposta provinciale di trascrizione, l'imposta deriva dall'abolizione dell'Imposta Erariale di Trascrizione (I.E.T.) e dell'addizionale provinciale sull'imposta Erariale di Trascrizione (A.P.I.E.T.).

Il percorso intrapreso ha comportato una progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, con una graduale soppressione del sistema dei trasferimenti erariali e regionali, a fronte dell'introduzione di altre forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate proprie e di risorse a carattere perequativo. Il nuovo sistema delle entrate riscrive il sistema finanziario dei bilanci provinciali fondato sull'autonomia finanziaria degli Enti Locali, intesa come la facoltà

di manovrare le aliquote, le misure e le addizionali dei tributi definiti dallo Stato attraverso leggi che stabiliscono il margine di manovra minima e massima applicabile.
Tutto l'impianto sulla fiscalità provinciale è stato reso operativo dal D.Lgs.n.68/2011 con gli art. da 16 a 21 e attuativo della Legge n.42/2009, che ha determinato la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali a favore delle entrate proprie.
La podestà impositiva attribuita agli Enti Locali negli anni novanta è neutralizzata dalla Legge di Stabilità del 2016. La Legge n.208/2015 art.1 co.26 blocca infatti il potere delle Regioni e degli Enti Locali di intervenire sulle aliquote, sulle tariffe dei tributi e sulle addizionali. Il blocco è stato mantenuto negli anni successivi e confermato anche nell'anno 2018 con Legge di Bilancio 2018 (Legge n.205/2017).
Dal 2014 oltre al blocco delle aliquote dei tributi propri delle Regione e degli Enti Locali, le Province e le Città Metropolitane sono chiamate a partecipare al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della propria spesa corrente come previsto dal D.L.n.66/2014. La misura di contenimento dispone che Province e Città Metropolitane sono tenute a versare nel bilancio dello Stato risorse pari ai risparmi di spesa, e in caso di mancato versamento, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle somme dovute a valere dei versamenti dell'Imposta Provinciale di Trascrizione e dall'Imposta Rc Auto.
La Legge 190/2014 invece rappresenta il più duro colpo all'autonomia delle province in quanto, pur lasciando formalmente invariata la struttura del sistema impositivo, di fatto costringe gli enti al blocco di una cospicua parte delle entrate proprie, da destinare ad un trasferimento allo Stato come contributo alle manovre di finanza pubblica.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	26.947.400,23	27.056.135,85	100,40%
2 - Trasferimenti correnti	8.591.176,28	8.530.747,88	99,30%
3 - Entrate extratributarie	4.824.326,13	4.651.536,69	96,42%
4 - Entrate in conto capitale	29.991.963,20	5.739.532,98	19,14%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	**71.354.865,84**	**45.977.953,40**	**64,44%**

La presente tabella indica l'andamento delle entrate correnti della Provincia di Ferrara dal 2013 al 2019.

ANNI	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**

Tipologia Entrata							
Tributarie	27.492.723,85	24.722.654,82	26.585.572,22	29.646.191,30	27.546.835,63	27.060.718,81	27.056.135,85
Trasferimenti	16.523.309,10	11.909.302,27	12.755.272,23	14.597.107,80	11.315.720,30	6.897.733,14	8.530.747,88
Extratributarie	9.419.803,82	11.778.655,53	8.664.013,21	6.128.559,75	5.866.067,45	5.119.063,92	4.651.536,69

Il quadriennio 2015-2018 si caratterizza ovviamente per il netto calo delle risorse da trasferimenti ed extratributarie, diretta conseguenza del ridimensionamento dell'ambito di competenza delle Province a seguito della riforma Delrio, mentre si rileva che per l'anno 2019 un arresto del trend di riduzione dei trasferimenti per effetto del contributo di cui all'articolo 1, comma 889 della Legge di Bilancio per il 2019, mentre si confermano in riduzione le entrate extratributarie. Al calo delle entrate del titolo terzo, senza dirette conseguenze in quanto in molti casi sono venute meno le spese correlate allo svolgimento delle funzioni non più fondamentali, si è accompagnata una preoccupante stagnazione delle entrate tributarie, con le quali invece la Provincia ha fronteggiato tagli statali sempre maggiori pari a quasi la metà delle entrate del titolo primo.

Le entrate tributarie

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	26.225.000,00	26.333.735,62	100,41%
104 - Compartecipazioni di tributi	722.400,23	722.400,23	100,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
Totali	**26.947.400,23**	**27.056.135,85**	**100,40%**

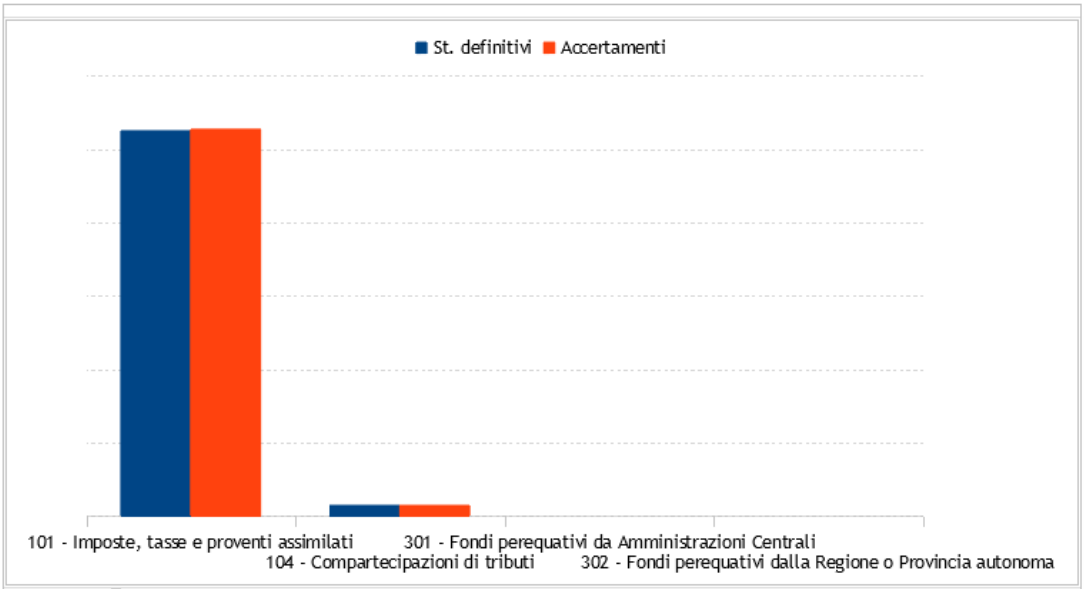


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

L'andamento delle singole entrate tributarie nel periodo 2013-2019 è di seguito evidenziato:

Tipologia Entrata	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Adizionale energia elettrica	355.727,56	22.150,46	6.906,21	2.699,87	5.056,10	1.000,00	0,00
Addizionale rifiuti	3.118.651,70	3.709.189,40	4.002.689,85	4.870.163,45	3.982.806,40	3.628.667,00	3.488.871,62
R.C.Auto	15.109.631,88	12.187.713,01	12.612.813,46	13.886.501,07	12.281.016,33	12.065.940,10	12.082.812,04
I.P.T.	7.794.738,57	7.759.806,18	8.969.704,15	10.142.013,05	10.575.024,94	10.661.780,23	10.762.051,96
Compartecipazione IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0.00	0.00	0,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.005.382,85	945.298,60	897.298,56	702.243,76	702.931,86	703.331,48	722.400,23
Compartec.smaltimento rifiuti discarica	108.124,96	96.497,67	96.159,99	42.570,10	0.00	0.00	0.00

Le principali entrate tributarie sono le seguenti:

Imposta sulle assicurazioni contro Responsabilità Civile RCA

A fine degli anni novanta, il legislatore con il D.Lgs.n.446/1997 art.60, ha attribuito alle Province il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la Responsabilità Civile derivante dalla circolazione, dei veicoli a motore (esclusi motocicli), e delle macchine agricole.
Con successivo Decreto del Ministero delle Finanze n.457 del 14 dicembre 1998 è stato approvato il regolamento sull'attribuzione del gettito dell'imposta.
Le assicurazioni sono tenute a scorporare dal totale delle imposte sui premi e accessori incassati per ciascun mese solare l'importo dell'imposta relativa ai premi e accessori contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e delle macchine agricole.
L'imposta è determinata e riversata mensilmente a favore di ogni provincia secondo il principio:
per i veicoli a motore (esclusi motocicli) dove ha sede il pubblico registro automobilistico (PRA) di iscrizione del veicolo;
per le macchine agricole dove risiede l'intestatario della carta di circolazione.
L'art. 17 del Decreto n.68/2011 (cosiddetto "*federalismo fiscale"*) ha previsto che, a decorrere dall'anno 2012, l'imposta costituisca tributo proprio delle province, e al comma 2 del predetto articolo ha dato la possibilità alle province di incrementare o diminuire l'aliquota fissata al 12,50% nella misura massima di 3,5% già dall'anno 2011. Con Atto del Presidente n.20 del 14 Febbraio 2019 la Provincia di Ferrara per l'anno 2019 ha confermato l'aliquota al 16%, in linea con la maggioranza delle province dell'Emilia-Romagna e italiane.
L'andamento dell'imposta Rc auto negli ultimi anni è stato caratterizzato da una continua contrazione. Nel 2019 invece la tendenza di contrazione si è arrestata e il gettito è risultato allineato a quello dell'esercizio precedente, registrando anzi un lieve aumento dell'0,14%.

Imposta provinciale di trascrizione

Il presupposto impositivo è la richiesta di una formalità di iscrizione, trascrizione e annotazione dei veicoli nel pubblico registro automobilistico ai sensi dell'art.56 del D.Lgs.n.446/1997.
L'acquirente del veicolo o il soggetto nell'interesse del quale viene compiuta l'iscrizione o annotazione è il soggetto passivo (artt.93 e 94 D.Lgs.n.285/92).

La Provincia di Ferrara come tutte le altre province italiane ha affidato la gestione dell'imposta all'Aci tramite la sottoscrizione di una convenzione.
La misura base dell'I.p.t. è stabilita dalle tariffe distinte per tipo e potenza del veicolo riportate nel D.M. n.435/1998 e le Province posso incrementare la misura base delle tariffe fino ad un massimo del 30% in base all'art.56 co.2 del d.Lgs.n.446/1997.
Dall'anno 2015 la Provincia di Ferrara ha deliberato l'aliquota al 25% e per l'anno 2019 è stata confermato l'aumento base con Atto del Presidente n.20 del 14 Febbraio 2019.
Nell'anno 2011 il D.L. n.138/2011 all' art.1 comma 12 ha modificato la norma relativa alle formalità basate su atti soggetti ad iva, per queste formalità il calcolo dell'imposta è calcolato in misura proporzionale e non più in misura fissa, questa variazione ha generato dall'anno 2012 un maggior gettito del tributo contrastando la crisi del settore auto del periodo.
L'imposta di competenza del 2019, accertata in via definitiva, è stata di 10.762.051,96 euro (somma interamente compensata dall'Agenzia delle Entrate a titolo di contributi da versare allo Stato), in aumento di circa il 0,94% rispetto a quanto accertato nel 2018 (10.661.780,23 euro).

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente
L'addizionale provinciale è stata istituita con D.Lgs.n.504 del 30/12/1992, art.19, con decorrenza 1 gennaio 1993, a fronte delle funzioni amministrative svolte in materia di tutela ambientale.
L'aliquota è determinata annualmente dalla Provincia nella misura compresa tra l'1% ed il 5%, su quanto dovuto a titolo di prelievo fiscale applicato dai Comuni; la Provincia di Ferrara per l'anno 2019 ha deliberato in misura del 5% l'aliquota da applicare.
La Legge n.147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito la Tassa sui Rifiuti (Tari), in luogo della Tares, facendo salva tuttavia l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente (art.1 comma 666). Si è trattato solo dell'ultima delle molte modifiche che hanno interessato la qualifica del tributo ambientale, di seguito si individuano le principali:
-tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu) – capo III del D.Lgs.n.507/1993;
-tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (Tia1) – art.49 del D.Lgs.n.22/1997;
-tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (Tia2) – art.238 del D.Lgs.n.152/2006;
-tributo ambientale comunale sui rifiuti e sui servizi (Tares) art.14 co.1 D.L.201/2011.

I Comuni del territorio provinciale hanno generalmente esternalizzato l'attività di raccolta dei rifiuti compresa la riscossione a società di gestione. Il primo evento rilevante si è verificato nel corso dell'anno 2017, quando due società del servizio di raccolta si sono fuse creando una nuova azienda, che ha in gestione la quasi totalità dei comuni della provincia di Ferrara. La seconda modifica importante ha coinvolto il Comune di Ferrara, che dal 1 gennaio 2018, ha esternalizzato il servizio alla società Hera spa e ha sostituito la Tari con la Tariffa Corrispettivo Puntuale, un nuovo sistema di calcolo della tariffa rifiuti, che si basa sul quantitativo di rifiuti prodotto e dal numero di conferimenti nei contenitori di raccolta.

Il tributo ambientale, proprio a causa della sua struttura presenta oggettive difficoltà di analisi, l'andamento altalenante nei vari esercizi è riconducibile a fattori strutturali e non come:
l'aumento della Tassa/Tariffa di Igiene Ambientale, dovuta ai maggiori costi di copertura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;
il passaggio da tassa a tariffa;
il recupero di somme non versate dall'utenza con l'ausilio di avvisi di accertamento e/o con la riscossione coattiva;
la gestione del servizio di raccolta a società esterne;

le diverse scadenze sulla fatturazione del servizio da parte delle società di gestione;

Nel 2019 sono stati accertati 3.488.871,62 euro
L'andamento dell'entrata presenta un decremento per l'anno 2019 principalmente dovuto al nuovo sistema di calcolo attuato dal Comune di Ferrara e alla gestione esternalizzata.

Trasferimenti correnti

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.543.406,28	8.526.843,88	99,81%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	5.000,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	42.770,00	3.904,00	9,13%
Totali	**8.591.176,28**	**8.530.747,88**	**99,30%**

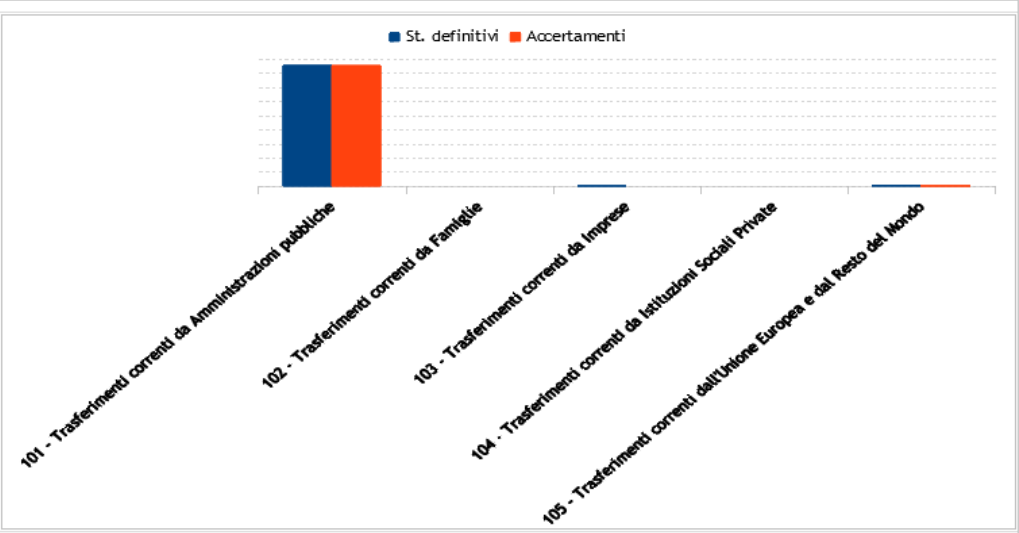


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

Le entrate extratributarie

Se si escludono i proventi da sanzioni al codice della strada, la principale entrata extratributaria è rappresentata dalla ***C.O.S.A.P.*** La Provincia di Ferrara dal 1999 in sostituzione della "Tassa occupazione spazi e aree pubbliche", ha istituito il "Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche", entrata di natura non più tributaria ma patrimoniale, come previsto dal d.Lgs.449/97.
Dopo il passaggio da tassa a canone la Provincia ha attuato una serie di modifiche al regolamento e le più importati sono riportate di seguito:
nell'anno 1999 ha sgravato dal prelievo i passi carrai privati e agricoli che si affacciano sulle strade provinciali;

nell'anno 2005 sono state esentare alcune tipologie di passi carrai e tombinamenti e introdurre specifiche tariffe per installare i mezzi pubblicitari;
nell'anno 2007 è stato aggiornato il sistema di arrotondamento e le tariffe;
nell'anno 2011 è possibile stipulare apposite convenzioni per particolari tipologie di occupazioni di aree pubbliche che non rientrano nel regolamento.

L'entrata derivante dal canone è costituita per:
il 35% da versamenti delle aziende erogatrici di pubblici servizi e da quelle esercenti attività strumentali ai pubblici servizi, per le occupazioni permanenti realizzate con cavi, condutture, impianti;
il 60% da versamenti per l'occupazione di suolo pubblico rilasciate per impianti di mezzi pubblicitari - insegne luminose - pre-insegne - locandine/stendardi/striscioni, distributori di carburanti, serbatoi, chioschi-edicole, passi carrai ad uso diverso da abitativo, tombinamenti per scopo non igienico, innesti su strade non per fini abitativi, attraversamenti idrici, attraversamenti sotto - sopra suolo, altri manufatti su strade provinciali e pertinenze provinciali;
il 5% da recupero da somme di canoni evasi.

Nell'anno 2017 è iniziata un'attività di aggiornamento, risanamento e bonifica di autorizzazioni e nulla osta rilasciati, con particolare attenzione sulle posizioni a pagamento. Questo processo ha permesso di migliorare la gestione del canone, riducendo le situazioni di evasione ma anche di eliminare posizioni non più tenute al pagamento.
Nel 2019 sono stati accertati 412.891,05 euro a titolo di COSAP di competenza dell'esercizio, in lieve aumento rispetto al 2018 (anno nel quale l'accertato in via definitiva è stato pari a 398.452,16 euro)

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.338.972,69	1.378.879,85	102,98%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	2.280.575,35	2.289.752,24	100,40%
300 - Interessi attivi	3.416,81	3.390,23	99,22%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	41.699,08	41.699,08	100,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	1.159.662,20	937.815,29	80,87%
Totali	**4.824.326,13**	**4.651.536,69**	**96,42%**

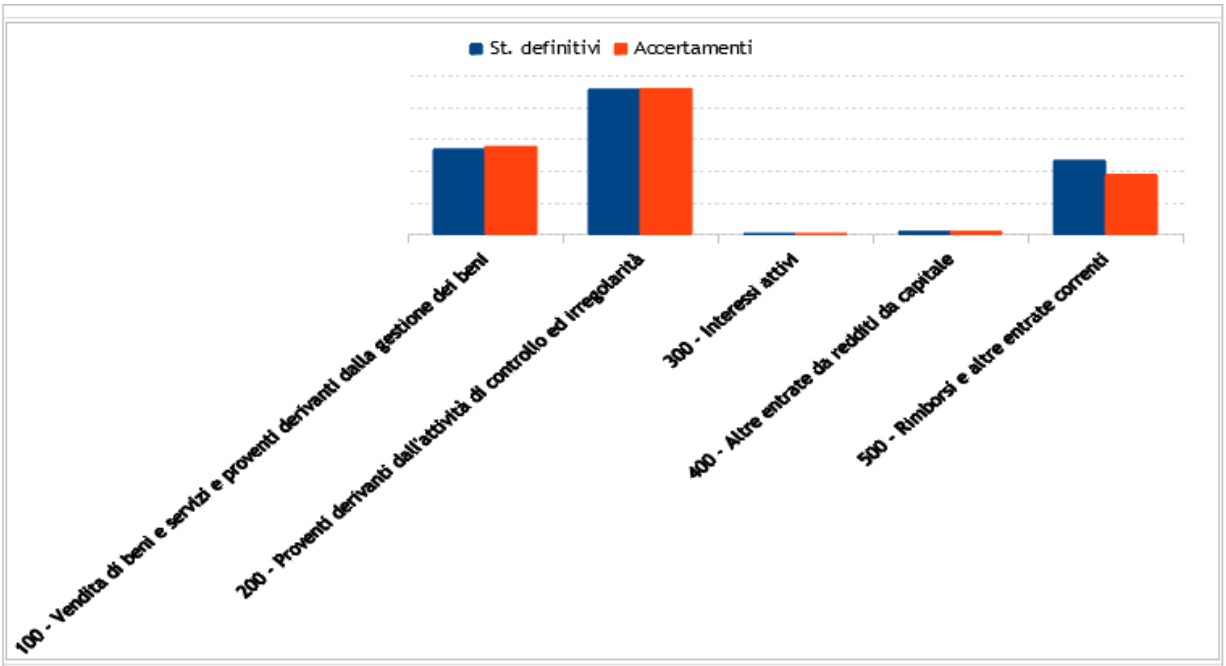


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

Le entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).
Gli accertamenti di rendiconto, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto
La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	22.953.255,25	5.641.504,36	24,58%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	6.979.840,00	38.701,36	0,55%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	58.867,95	59.327,26	100,78%
500 - Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
Totali	**29.991.963,20**	**5.739.532,98**	**19,14%**

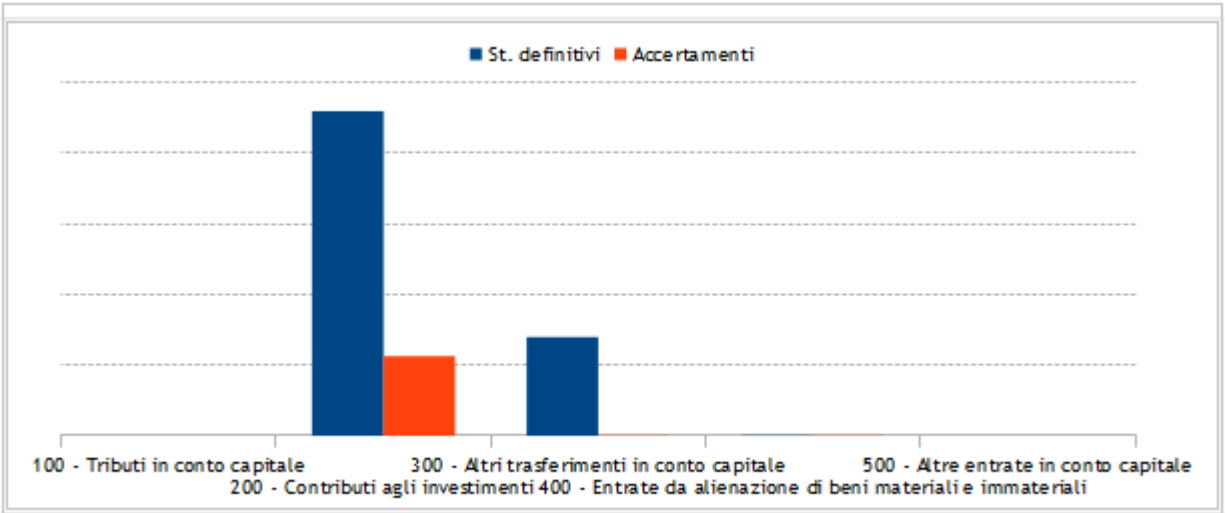


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

Le entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata.
Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, qualora presenti, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
Totali	**0,00**	**0,00**	**0,00%**

Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;
- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
Totali	**0,00**	**0,00**	**0,00%**

Si evidenzia che nell'anno 2019 non si è fatto ricorso a nuovo indebitamento

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00%**

Nell'anno 2019 non si è fatto ricorso ad anticipazioni da parte del Tesoriere, come già evidenziato al precedente punto 4.5

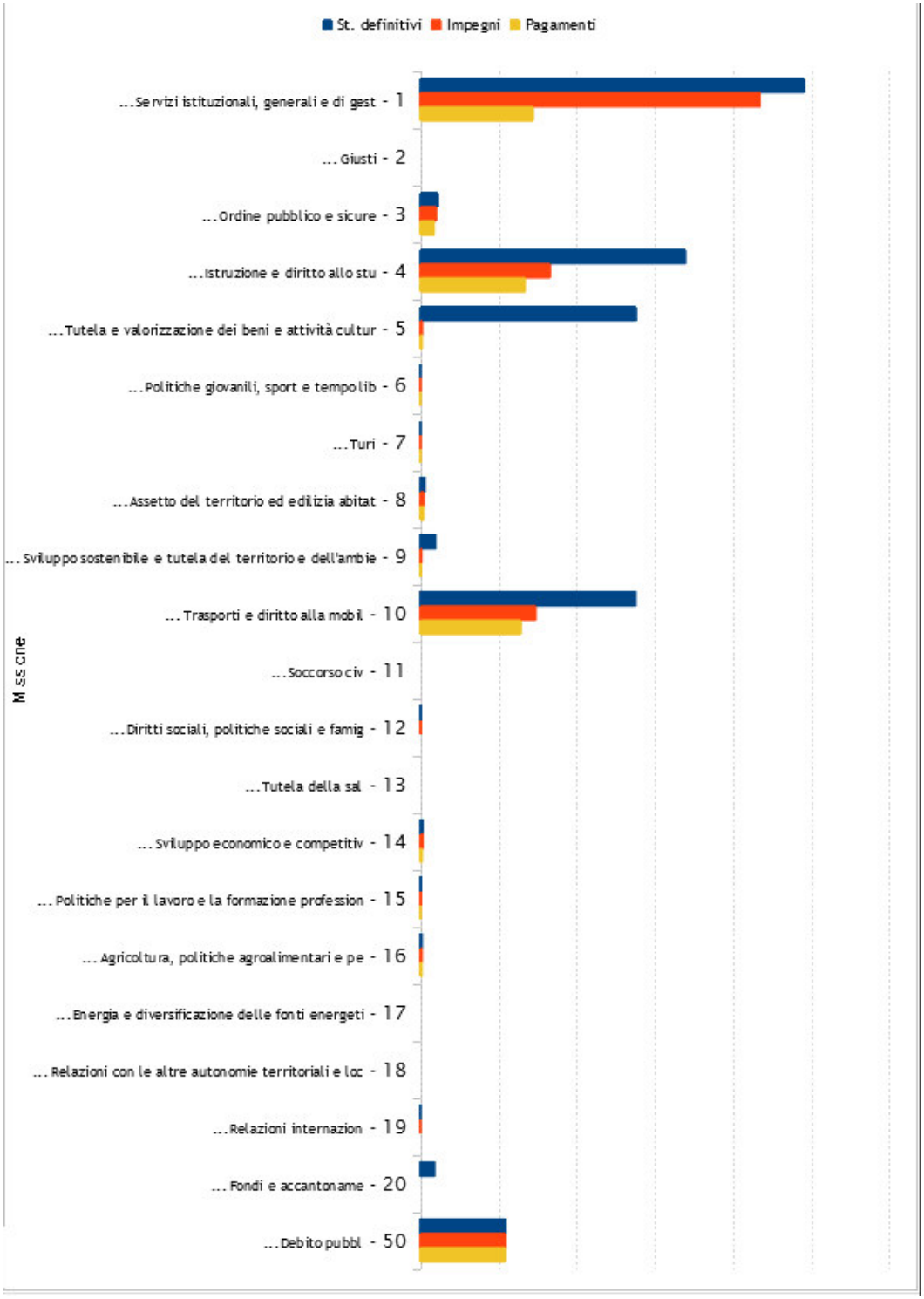
4.9 Spese

Per l'esercizio 2019 non si è registrato rispetto all'anno precedente un aumento considerevole delle risorse a disposizione dell'equilibrio corrente di bilancio, in quanto le maggiori risorse di di cui all'art. 1 comma 889 della legge di bilancio 30 dicembre 2018 n. 145 hanno compensato le minori attribuzioni di cui all'art. 1 co. 838 L. 205/2017 e all' art 20 comma 1 e 2 DL 50/2017.
Pertanto anche nel 2019 i dirigenti responsabili della spesa hanno così avanzato richieste di risorse in un'ottica puramente conservativa. Nel corso dell'anno solamente l'applicazione di avanzo disponibile corrente ha permesso di gantire l'erogazione dei servizi minimi connessi all'esercizio delle funzioni fondamentali. Nel corso della gestione 2019 con i provvedimenti di variazione adottati è stato applicato avanzo 2018 (libero e vincolato) a favore della spesa corrente per complessivi euro 262.848,08, di cui euro 38.000,00 di avanzo libero per interventi di manutenzione ordinaria delle alberature (potatura). Per quanto riguarda la spesa in conto capitale, nell'anno 2019, si è registrata un'applicazione di avanzo vincolato e destinato sensibilmente più importante di complessivi euro 2.038.607,73. Per maggiori approfondimenti sugli investimenti realizzati è possibile fare riferimento alla sezione seconda del presente documento. Dalle tabelle che seguono, che riepilogano la spesa 2019 per missioni e le singoli missioni in programmi, si percepisce come ormai la spesa provinciale sia polarizzata sulle funzioni fondamentali, ovvero istruzione e viabilità oltre che per la spesa relativa agli investimenti per la tutela dei beni culturali e patrimoniali di proprietà.
Non devono ingannare gli oltre 21 milioni di euro di spesa impegnati nell'ambito della missione "servizi istituzionali": si tratta per oltre 13 milioni (contabilizzati al programma 03 della Missione 1) del versamento allo Stato degli importi relativi al contributo al risanamento della finanza pubblica cui sono chiamati gli enti provinciali. La spesa relativa non segnala quindi eventuali acquisti di beni e servizi per le esigenze di funzionamento della Provincia.

Prospetto riepilogativo per Missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	24.601.495,12	21.748.819,97	88,40%	7.228.851,37	33,24%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1.153.647,46	1.042.489,30	90,36%	888.065,07	85,19%
4 - Istruzione e diritto allo studio	16.985.020,03	8.331.859,38	49,05%	6.717.903,70	80,63%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	13.844.709,99	137.534,02	0,99%	119.815,06	87,12%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.043,53	18.043,53	100,00%	18.043,53	100,00%
7 - Turismo	24.387,61	24.344,33	99,82%	24.344,33	100,00%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	303.130,10	247.964,90	81,80%	222.335,81	89,66%

9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	988.132,72	89.961,75	9,10%	66.191,41	73,58%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	13.803.577,70	7.404.852,39	53,64%	6.460.507,54	87,25%
11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	58.557,75	58.557,75	100,00%	0,00	0,00%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	172.547,42	172.547,42	100,00%	120.837,86	70,03%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	64.790,72	64.170,72	99,04%	37.395,59	58,28%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	114.807,56	113.177,56	98,58%	106.307,56	93,93%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	13.200,00	12.102,83	91,69%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	927.451,51	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	5.484.286,97	5.484.035,34	100,00%	5.484.035,34	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**79.557.786,19**	**44.950.461,19**	**56,50%**	**27.494.634,17**	**61,17%**



Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	31.809,29	29.051,79	91,33%	28.895,19	99,46%
2 - Segreteria generale	1.037.521,39	1.023.776,68	98,68%	954.126,25	93,20%

3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	14.848.232,63	14.776.101,38	99,51%	1.101.186,98	7,45%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	722.515,92	688.896,48	95,35%	672.481,39	97,62%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.359.160,97	2.409.705,24	55,28%	2.167.314,64	89,94%
6 - Ufficio tecnico	681.413,31	659.580,74	96,80%	601.267,47	91,16%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Statistica e sistemi informativi	466.429,54	435.882,42	93,45%	374.691,58	85,96%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	1.909.328,51	1.463.918,48	76,67%	1.088.039,55	74,32%
11 - Altri servizi generali	545.083,56	261.906,76	48,05%	240.848,32	91,96%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**24.601.495,12**	**21.748.819,97**	**88,40%**	**7.228.851,37**	**33,24%**

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	1.153.647,46	1.042.489,30	90,36%	888.065,07	85,19%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**1.153.647,46**	**1.042.489,30**	**90,36%**	**888.065,07**	**85,19%**

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	16.832.249,09	8.236.546,47	48,93%	6.632.704,84	80,53%
4 - Istruzione universitaria	20.400,67	20.400,67	100,00%	20.400,67	100,00%

5 - Istruzione tecnica superiore	60.858,53	3.413,07	5,61%	3.413,07	100,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	71.511,74	71.499,17	99,98%	61.385,12	85,85%
7 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**16.985.020,03**	**8.331.859,38**	**49,05%**	**6.717.903,70**	**80,63%**

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	13.753.909,99	61.077,78	0,44%	57.905,78	94,81%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	90.800,00	76.456,24	84,20%	61.909,28	80,97%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**13.844.709,99**	**137.534,02**	**0,99%**	**119.815,06**	**87,12%**

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	24.387,61	24.344,33	99,82%	24.344,33	100,00%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**24.387,61**	**24.344,33**	**99,82%**	**24.344,33**	**100,00%**

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	303.130,10	247.964,90	81,80%	222.335,81	89,66%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Totali	**303.130,10**	**247.964,90**	**81,80%**	**222.335,81**	**89,66%**

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	872.483,60	13.797,46	1,58%	13.797,46	100,00%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	52.550,00	13.674,00	26,02%	3.914,00	28,62%
3 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	59.599,12	59.499,12	99,83%	45.488,78	76,45%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	3.500,00	2.991,17	85,46%	2.991,17	100,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**988.132,72**	**89.961,75**	**9,10%**	**66.191,41**	**73,58%**

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0	0	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	363857,24	359595,19	98,83%	359.530,70	99,98%
3 - Trasporto per vie d'acqua	1417299,38	501855,49	35,41%	499.953,13	99,62%
4 - Altre modalità di trasporto	0	0	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	12022421,08	6543401,71	54,43%	5.601.023,71	85,60%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0	0	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**13.803.577,70**	**7.404.852,39**	**53,64%**	**6.460.507,54**	**87,25%**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Interventi per il diritto alla casa	58.557,75	58.557,75	100,00%	0,00	0,00%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**58.557,75**	**58.557,75**	**100,00%**	**0,00**	**0,00%**

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	172.547,42	172.547,42	100,00%	120.837,86	70,03%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**172.547,42**	**172.547,42**	**100,00%**	**120.837,86**	**70,03%**

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	33.858,44	33.758,44	99,70%	33.758,44	100,00%
3 - Sostegno all'occupazione	30.932,28	30.412,28	98,32%	3.637,15	11,96%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**64.790,72**	**64.170,72**	**99,04%**	**37.395,59**	**58,28%**

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	2.000,00	2.000,00	100,00%	2.000,00	100,00%
2 - Caccia e pesca	112.807,56	111.177,56	98,56%	104.307,56	93,82%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**114.807,56**	**113.177,56**	**98,58%**	**106.307,56**	**93,93%**

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	13.200,00	12.102,83	91,69%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**13.200,00**	**12.102,83**	**91,69%**	**0,00**	**0,00%**

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	130.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	610.244,51	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	187.207,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**927.451,51**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**

Missione 50 - Debito pubblico

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.664,62	2.664,46	99,99%	2.664,46	100,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	5.481.622,35	5.481.370,88	100,00%	5.481.370,88	100,00%
Totali	**5.484.286,97**	**5.484.035,34**	**100,00%**	**5.484.035,34**	**100,00%**

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	1.000.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**1.000.000,00**	**0,00**	**0,00%**	**0,00**	**0,00%**

Analisi della spesa

Il prospetto seguente mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale**.**

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	35.371.688,90	32.313.700,60	91,35%
2 - Spese in conto capitale	37.704.474,94	7.155.389,71	18,98%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	5.481.622,35	5.481.370,88	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	0,00	0,00%
Totali	**79.557.786,19**	**44.950.461,19**	**56,50%**

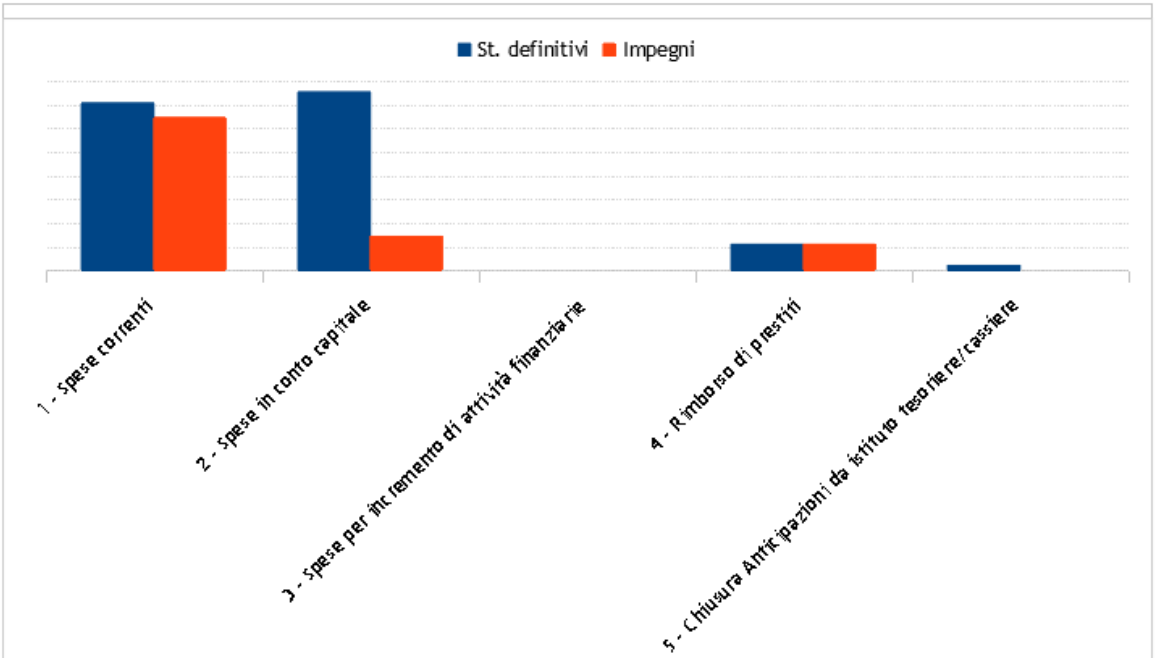


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

La spesa corrente

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	**Impegni**
1 - Redditi da lavoro dipendente	5.725.829,68
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	928.845,15
3 - Acquisto di beni e servizi	7.046.753,68
4 - Trasferimenti correnti	16.043.970,35
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	1.744.146,79
8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	30.747,95
10 - Altre spese correnti	793.407,00
Totali	**32.313.700,60**

Dalla tabella che ripartisce la spesa corrente in macroaggregati si può immediatamente apprezzare il peso relativo della componente “trasferimenti” (la cui parte preponderante è il citato versamento allo Stato) rispetto a tutte le altre determinanti di spesa.

E' interessante inoltre analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.907.014,18	20.831.510,84	95,09%	6.399.605,34	30,72%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.126.843,69	1.015.686,37	90,14%	870.936,74	85,75%
4	Istruzione e diritto allo studio	6.708.410,63	6.431.849,72	95,88%	5.280.899,36	82,11%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	104.636,42	90.292,66	86,29%	75.745,70	83,89%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.043,53	18.043,53	100,00%	18.043,53	100,00%
7	Turismo	24.387,61	24.344,33	99,82%	24.344,33	100,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	303.130,10	247.964,90	81,80%	222.335,81	89,66%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	115.649,12	76.164,29	65,86%	52.393,95	68,79%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.882.101,46	3.327.170,64	85,71%	2.833.249,33	85,15%
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	58.557,75	58.557,75	100,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	64.790,72	64.170,72	99,04%	37.395,59	58,28%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	114.807,56	113.177,56	98,58%	106.307,56	93,93%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	13.200,00	12.102,83	91,69%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	927.451,51	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	2.664,62	2.664,46	99,99%	2.664,46	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%

Totali	**35.371.688,90**	**32.313.700,60**	**91,35%**	**15.923.921,70**	**49,28%**

Come già evidenziato emerge il "peso" della Missione 1 di oltre 20 milioni di euro sempre per effetto degli oltre 13 milioni di euro del versamento allo Stato degli importi relativi al contributo al risanamento della finanza pubblica.

La spesa in conto capitale

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

Macroaggregato	Impegni
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	6.982.842,29
3 - Contributi agli investimenti	172.547,42
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00
Totali	**7.155.389,71**

Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.694.480,94	917.309,13	34,04%	829.246,03	90,40%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	26.803,77	26.802,93	100,00%	17.128,33	63,90%
4	Istruzione e diritto allo studio	10.276.609,40	1.900.009,66	18,49%	1.437.004,34	75,63%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	13.740.073,57	47.241,36	0,34%	44.069,36	93,29%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	872.483,60	13.797,46	1,58%	13.797,46	100,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	9.921.476,24	4.077.681,75	41,10%	3.627.258,21	88,95%

11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	172.547,42	172.547,42	100,00%	120.837,86	70,03%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	Totali	**37.704.474,94**	**7.155.389,71**	**18,98%**	**6.089.341,59**	**85,10%**

Come si evince dal prospetto suddetto la maggior parte degli investimenti impegnati nell'anno 2019 hanno riguardato istruzione, viabilità e interventi sui beni demaniali e patrimoniali dell'Ente (Missione 1 – Programma 05)

4.10 Grado di realizzazione delle previsioni di entrata e spesa

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.
Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanziamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	76.672.365,84	49.867.806,55	65,04%	34,96%	37.158.059,95	74,51%	25,49%
Parte spesa	84.875.286,19	48.840.314,34	57,54%	42,46%	31.227.175,58	63,94%	36,06%

Parte Entrata

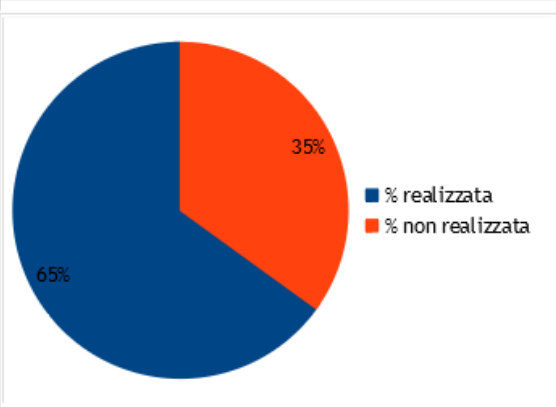


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

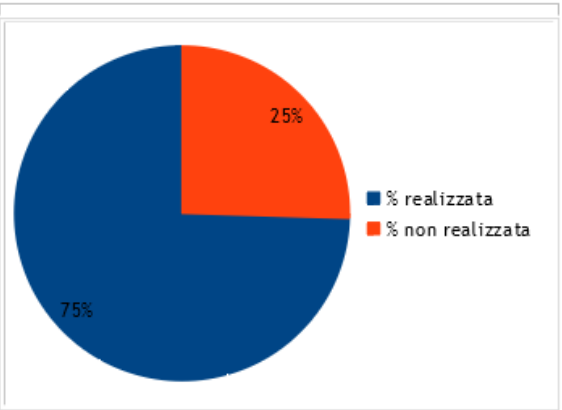


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

Parte Spesa

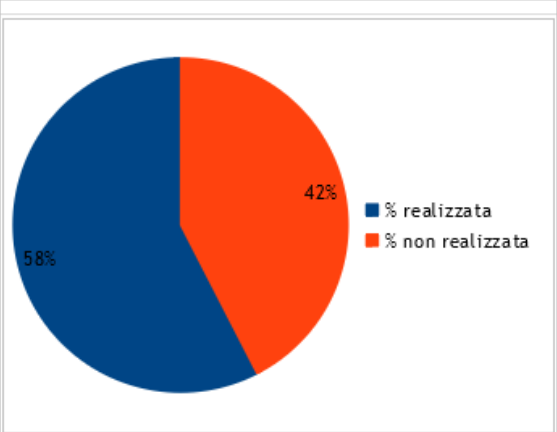


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

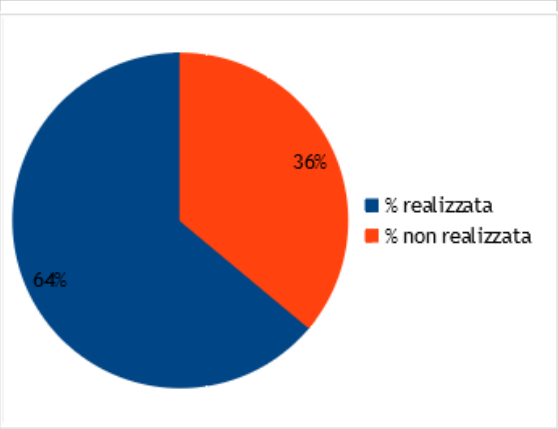


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

La tabella sopra riportata evidenzia in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato.
In merito al grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive, si rileva che le maggiori discordanze sono da ricondurre principalmente a:
per l'entrata: ai minori accertamenti al Titolo IV per entrate da contributi a rendicontazione che per effetto del principio di competenza finanziaria potenziata sono state reimputate all'esercizio 2020 in sede di riaccertamento ordinario unitamente alle spese che finanziano
per la spesa:
alla dinamica del fondo pluriennale vincolato che trova i correlati impegni negli esercizi successivi;
alla reimputazione di spese in conto capitale sull'esercizio successivo ai sensi del principio di competenza finanziaria potenziata, con le relative entrate correlate;
all'accantonamento fondo crediti di dubbia esigibilità e di altri fondi della missione 20 destinati a confluire all'avanzo accantonato;

all'accantonamento delle risorse previste per la quota anno 2019 di recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario, della quota di recupero del maggior disavanzo da riacc. Straordinario ex art. 1 co. 848 L. 205/17.

4.11 I residui superiori ai cinque anni

Rispetto alle dimensioni del bilancio della Provincia, l'ammontare dei residui, attivi e passivi, formatisi prima dell'esercizio 2014 è piuttosto contenuto. Si tratta di un dato positivo; in particolare l'importo relativo ai residui conservati rappresenta uno dei più importanti indicatori da prendere in considerazione nell'analisi della corretta applicazione del nuovo concetto di *esigibilità* e dell'assimilazione da parte delle strutture dell'ente dei principi contabili delineati dal D.Lgs 118/2011.

I ***residui attivi***, suddivisi per titolo ed esercizio di formazione, sono riassunti nella tabella seguente:

Titolo	Desc. Tit	Anno	Importo
2	**Trasferimenti correnti**	2011	7.748,64 €
		2012	129.039,03 €
2 Totale			136.787,67 €
3	**Entrate extratributarie**	2002	3.167,63 €
		2004	28.713,38 €
		2006	4.284,00 €
		2010	18.187,97 €
		2011	21.744,00 €
		2013	4.122,95 €
		2014	2.539,18 €
3 Totale			82.759,11 €
4	**Entrate in conto capitale**	2006	33.016,58 €
		2008	564,68 €
		2009	47.452,10 €
		2010	18.248,12 €
		2011	29.160,92 €
		2012	64.609,97 €
		2013	484,81 €
		2014	579,50 €
4 Totale			194.116,68 €
9	**Entrate per conto di terzi e partite di giro**	2001	218,25 €
		2002	10.134,40 €
		2003	666,07 €
		2004	1.457,48 €
		2007	307,46 €
		2008	1.070,00 €
		2009	125,00 €
		2011	1.110,89 €

		2013	308,71 €
		2014	1.611,48 €
9 Totale			17.009,74 €
Totale complessivo			**430.673,20 €**

Se tuttavia si escludono le poste connesse alla gestione delle entrate da ex funzioni delegate dalla Regione, ancora oggetto di regolazione contabile con l'ente di via Aldo Moro, i residui si attestano a 222.393,09, di cui:
7.748,64 del titolo secondo (contributi da Comuni);
82.759,11 del titolo terzo (suddivisi tra rimborsi dovuti da Comuni e risarcimenti derivanti da sentenze);
96.490,13 del titolo quarto (contributi di Comuni o della Regione per investimenti, in particolare per strade ed istituti scolastici);
17.009,74 del titolo nono (generalmente restituzioni di cauzioni).

Per ogni residuo i dirigenti responsabili dei rispettivi capitoli di entrata assegnati con il PEG hanno attestato le ragioni del mantenimento dei residui in fase delle attività prodromiche al riaccertamento ordinario per l'esercizio 2019. I residui derivanti da crediti nei confronti di pubbliche amministrazioni non sono coperti da fondo crediti dubbia esigibilità, mentre quelli derivanti da organismi privati o da contenzioso trovano copertura del rischio in appositi fondi e/o quote vincolate dell'attuale avanzo di amministrazione.

I ***residui passivi***, suddivisi per titolo ed esercizio di formazione, sono riassunti nella tabella seguente:

Titolo	Desc. Titolo	Anno	Somma Importo
1	**Spese correnti**	2014	695,40 €
1 Totale			695,40 €
2	**Spese in conto capitale**	2006	33.016,58 €
		2012	63.409,97 €
2 Totale			96.426,55 €
7	**Spese per conto terzi e partite di giro**	2007	6.455,00 €
		2009	5.266,57 €
		2011	9.200,00 €
		2012	407,95 €
		2013	2.176,00 €
		2014	10.654,70 €
7 Totale			34.160,22 €
Totale complessivo			**131.282,17 €**

Tali residui sono relativi a:
Per il titolo primo della spesa sono relativi a prestazioni relative a canoni di manutenzione per i quali, nonostante solleciti, il fornitore non ha emesso fattura. Non essendo trascorsi ancora 5 anni da ultimo sollecito (del 2016) per prudenza si è mantenuto l'impegno;
per il titolo secondo della spesa (un terzo proveniente dal 2006 e due terzi dal 2012) si tratta di cinque soli impegni, tutti connessi alla restituzione di contributi a seguito di revoche di progetti

Per il titolo settimo € 21.329,52 quasi in toto riferibili a depositi cauzionali da restituire.

Alla luce di ciò, si può concretamente affermare che di fatto in relazione alle ordinarie procedure di spesa dell'ente non esistono residui passivi con anzianità superiore ai cinque anni.

4.12 Indebitamento, garanzie, contratti derivati

Indebitamento

Il valore complessivo del debito della Provincia di Ferrara al 31/12/2019 è pari a euro 57.346.667,53. Tale ammontare è costituito da mutui accesi con Cassa Depositi e Prestiti e Banca Europea Investimenti ed è cosi composto:

ISTITUTO	RESIDUO DEBITO AL 31/12/2019
CASSA DEPOSITI E PRESTITI	€ 23.678.596,83
BANCA EUROPEA INVESTIMENTI	€ 33.668.070,70
TOTALE	**€ 57.346.667,53**

Di seguito si evidenzia l'evoluzione del debito e degli interessi passivi dagli anni 2015 al 2019:

	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito 1/1	77.426.627,42	73.854.544,64	70.208.292,89	66.582.077,51	62.828.038,41
Nuovi prestiti	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati	3.440.364,67	3.646.251,75	3.626.215,38	3.754.039,10	5.481.370,88
Estinzioni anticipate	-	-	-	-	-
Riduzioni	131.718,11	-	-	-	-
Residuo debito 31/12	**73.854.544,64**	**70.208.292,89**	**66.582.077,51**	**62.828.038,41**	**57.346.667,53**
Interessi passivi	**704.851.15**	**667.089,94**	**702.844,63**	**778.969,69**	**1.744.146,79**

In merito si osserva che l'importo concernente sia la quota di rimborso sia gli oneri finanziari fino al 2018 è stato notevolmente contenuto poiché l'ente ha sfruttato la possibilità data del differimento del pagamento delle rate dei mutui concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti agli enti colpiti dagli eventi sismici del 20 maggio 2012. Dal 2019 la Legge di Bilancio n. 145/2018 non ha riproposto l'agevolazione per le Province, riservando la facoltà di ricorso al differimento ai soli comuni ricompresi nel cosiddetto "cratere ristretto" e pertanto a ciò è dovuto l'aumento sostanziale sia della quota in conto capitale rimborsata che della quota interessi.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno precedente l'anno di riferimento:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2017	2018	2019
Controllo limite di indebitamento	1,460%	1,550%	3,900%

L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti da rendiconto 2019 è la seguente:

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	*Importi in euro*	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	27.546.835,63	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	11.315.720,30	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	5.866.067,45	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2019	44.728.623,38	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	4.472.862,34	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019	1.744.146,79	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	2.728.715,55	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	1.744.146,79	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2017 (G/A)*100		3,90%

Nel 2019 non sono state effettuate assunzioni di nuovi mutui o rinegoziazioni. Si da anche atto che la Provincia di Ferrara **non ha sottoscritto nè ha in corso contratti di Leasing, Partenariato Pubblico Privato o ad altre fattispecie negoziali che si configurino come indebitamento ai sensi della legge, dei principi contabili o di pareri delle Corti dei Conti regionali**.

Oneri e impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

La Provincia di Ferrara **non ha in essere alcuna tipologia di strumento derivato**

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

La Provincia di Ferrara **non ha concesso garanzie a terzi neppure sotto forma di lettere di *patronage***

4.13 Verifica debiti/crediti reciproci

Si rimanda alla nota informativa, allegata al Rendiconto, a ex art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. 118/2011 con riferimento agli enti strumentali e società controllate e partecipate nella quale sono riportati gli esiti delle verifiche in merito ai debiti/crediti reciproci

4.14 Debiti fuori bilancio

Nell'anno 2019 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio con i seguenti atti, a cui si rimanda per il dettaglio:

Tipo atto	Num.	Data	Oggetto
DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE	27	30/04/2019	SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI BOLOGNA N. 3088/2018 (CAUSA R.G. N. 841/2010). ADEMPIMENTI EX ART. 194 D. LGS. N. 267/2000.
DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE	33	22/05/2019	ADEMPIMENTI ART. 194 D. LGS. 267/2000 SPESA PER LA FORNITURA DI BENI PRESSO BRICOMAN ITALIA SRL UTILIZZATI PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI.
DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE	54	25/09/2019	ADEMPIMENTI ART. 194 D. LGS. 267/2000 SPESA PER INTERVENTO DI SOMMA URGENZA DISPOSTO AI SENSI DELL ART. 163 DEL D.LGS. 50/2016 PER LA RIPARAZIONE DELLA COPERTURA DELL' ALA EST DELL'ISTITUTO RITA LEVI MONTALCINI IPSIA DI PORTOMAGGIORE A SEGUITO DEL FORTUNALE DEL 2/8/2019 CUP J99E19000410003 .
DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE	59	16/10/2019	ADEMPIMENTI ART. 194 D. LGS. 267/2000 SPESA PER INTERVENTO DI SOMMA URGENZA DISPOSTO AI SENSI DELL ART. 163 DEL D.LGS. 50/2016 PER LA RIPARAZIONE DELLA COPERTURA DELL' ALA OVEST DELL ISTITUTO "GIOSUE' CARDUCCI" IN VIA CANAPA N 75 A FERRARA A SEGUITO DEL FORTUNALE DEL 6/9/2019 CUP J73C19000050003.

Alla fine dell'esercizio **non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare**, come risulta dalle attestazione rilasciate dai Dirigenti dei Settori dell'Ente e conservate agli atti.

4.15 Oneri e impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Non si rilevano impegni rientranti in tale fattispecie.

4.16 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti

L'Amministrazione Provinciale non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti

4.17 Spese di personale

Ferma restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'art. 1, comma 421, della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 **è stato** definito, a mente del disposto di cui al comma 844 dell'articolo unico della Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018), un **piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014 n. 56**:
da ultimo, a valere sull'anno 2019, Decreto Presidente n. 55 del 09/05/2019.

L'Ente **ha proceduto**, nell'anno 2019, ai sensi del comma 845 dell'articolo unico della legge 205/2017 (legge di Bilancio 2018), ad assunzioni a tempo indeterminato da destinarsi prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica:
Decreti Presidente nn. 17 del 14/02/2019, 75 del 17/06/2019, 117 del 10/10/2019,

Le predette assunzioni **rispettano** il limite di cui al comma 845 dell'articolo unico della richiamata legge di Bilancio 2018.
Per l'anno 2019 l'incidenza della previsione della spesa complessiva di personale sulla previsione dell'entrata corrente complessiva risulta inferiore al 20%.

L'Ente, inoltre, avvalendosi della facoltà assunzionale prevista dal comma 847 dell'articolo unico della richiamata legge di Bilancio 2018, nel corso dell'anno 2019 **ha attivato un contratto a tempo determinato per l'Ufficio Unico Sismico**, nel **rispetto del limite** del 25% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009:
Decreto Presidente n. 75 del 17/06/2019

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006 e presenta i seguenti valori:

Spese per il personale ex-art.1 c. 557, Legge 296/2006	Media 2011/2013	Impegnato 2019
Spese macroaggregato 1.01 (esclusa Mensa)	16.357.375,62	5.421.761,54
Spese macroaggregato 1.01 (Mensa)	188.906,44	52.995,44
Spese macroaggregato 1.02 (Irap personale)	1.026.440,47	323.452,19
FPV SPESA 2019 **(*)**: spese di competenza 2019, con prevista reimputazione all'esercizio 2020 per competenze accessorie C.C.D.I. (Dirigenza + Posizioni Organizzative + Livelli) (€ 160.983,49 da stanziamento + € 18.665,58 da riaccertamento al 31/12/19)	Non presente	Non impegnato sul 2019
FPV SPESA 2019 **(*)**: spese di competenza 2019, con prevista reimputazione all'esercizio 2020 per oneri su competenze accessorie C.C.D.I. (Dirigenza + Posizioni Organizzative + Livelli) (€ 38.324,58 da stanziamento + € 5.167,00 da riaccertamento al 31/12/19)	Non presente	Non impegnato sul 2019
FPV SPESA 2019 **(*)**: spese di competenza 2019, con prevista reimputazione all'esercizio 2020 per i.r.a.p. su competenze accessorie C.C.D.I. (Dirigenza + Posizioni Organizzative + Livelli) (€ 13.090,71 da stanziamento + € 1.587,00 da riaccertamento al 31/12/19)	Non presente	Non impegnato sul 2019
Convenzione segreteria e servizi accessori (quota costo a carico Provincia) - Macroaggregato 1.03	Non presente	63.515,71
	Non presente	780,00
Collaborazioni coordinate continuative - Lavoro in somministrazione - Dirigente ex-art.110/2 su Progetto Idrovia (fondi U.E.)	116.961,25	Non presente
Fondo nuove assunzioni	*Non presente*	*Non presente*
Fondo rinnovi contrattuali - Quota 2019 : stanziamento definitivo € 97.207,00. La somma non è stata impegnata sul 2019 ed è pertanto stata accantonata nell'avanzo al 31/12/19, ad incremento di precedente accantonamento. La quota complessivamente accantonata per rinnovi contrattuali ammonta pertanto a € 140.988,00 ed è composta da: € 38.781,00 accantonati al 31/12/18 per CCNL Dirigenza + € 97.207,00 accantonati al 31/12/19 per CCNL Dirigenza e CCNL Livelli + € 5.000,00 accantonati al 31/12/19 per benefici CCNL sulle pensioni.	*Non presente*	*Non utilizzato sul 2019*
Spese macroaggregato 1.01 riferite all'anno 2018 per C.C.D.I. (Dirigenza + Posizioni Organizzative + Livelli) ma traslate al 2019 perché esigibili entro il 31/12/2019 (Impegnato definitivo 2019 finanziato da FPV Entrata) (**)	*Non presente*	*251.072,70*
Spese macroaggregato 1.02 riferite all'anno 2018 per C.C.D.I. (Dirigenza + Posizioni Organizzative + Livelli) ma traslate al 2019 perché esigibili entro il 31/12/2019 (Impegnato definitivo 2019 finanziato da FPV Entrata) (**)	*Non presente*	*14.652,26*
Totale spese di personale (A)	**17.689.683,78**	**6.128.229,84**
Indicatore 50%	***8.844.841,89***	*Rispettato*
(-) Componenti escluse (B) **Arretrati CCNL (precedenti l'anno di competenza 2019)**	0,00	0,00
(-) Componenti escluse (B) **Benefici arretrati contrattuali sulle pensioni (precedenti l'anno di competenza 2019)**	0,00	0,00
(-) Componenti escluse (B) **Spese per regolarizzi dal Titolo II al Titolo I delle spese per incentivi tecnici** (Diritti segreteria fino al 2014 e Regolarizzo incentivi dal 2016)	34.316,00	14.746,23
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	**17.655.367,78**	**6.113.483,61**
Indicatore 50%	***8.827.683,89***	*Rispettato*

(*) FPV SPESA 2019 riferito a Macroaggregati 1.01 e 1.02: **€ 237.818,36**
di cui da stanziamento originario 2019 € 212.398,78
di cui quota da riaccertamento al 31/12/19 € 25.419,58

(**) FPV SPESA 2018 riferito a Macroaggregati 1.01 e 1.02: **€ 340.331,86 >> impegnato 2019 € 265.724,96**

di cui da stanziamento originario 2018 _____ € 277.371,22 >> impegnato 2019 _____ € 215.220,06
di cui quota da riaccertamento al 31/12/18_____ € 62.960,64 >> impegnato 2019 _____ € 50.504,90

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) l'Ente include tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio 2019, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre esclude quelle spese che, venendo a scadenza nel 2020, sono imputate all'esercizio successivo.

5. BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E DIRITTI REALI

L'elenco dei beni del patrimonio immobiliare, corredato dei relativi proventi associati è riportato di seguito. L'elenco ricomprende anche eventuali diritti reali attivi, mentre non comprende i beni censiti come strade o reliquati stradali.

DENOMINAZIONE	LOCALITA'	COMUNE	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE	PROVENTI PRODOTTI 2019
PESCHIERE EX STABILIMENTO SIVALCO	Lido di Spina	COMACCHIO	terreno	DISPONIBILE	stabilimento ittico	comproprietà indivisa	non utilizzato	
VILLA MENSA	sabbioncello s.vittore	COPPARO	edificio	DEMANIALE	bene monumentale	comproprietà indivisa	eventi saltuari	
VILLA MENSA	sabbioncello s.vittore	COPPARO	terreno	DEMANIALE	terreno agricolo	comproprietà indivisa	terreno agricolo	
AREA "VASCONI" EX ZUCCHERIFICIO JOLANDA	Jolanda di Savoia	JOLANDA DI SAVOIA	terreno	INDISPONIBILE	oasi naturalistica	comproprietà indivisa	oasi di tutela faunistica	
ISTITUTO TECNICO G.B. ALEOTTI	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	scuola	diritto di superficie	scuola	
ISTITUTO TECNICO G.B. ALEOTTI - PALESTRA	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	palestra	diritto di superficie	palestra	
CENTRO POLIFUNZIONALE SACCA DI GORO - SALA CONGRESSI	Goro	GORO	edificio	INDISPONIBILE	congressi	diritto di superficie	sala congressi (di compet. A.R.P.A.E. Legge 56/2014)	
CENTRO POLIFUNZIONALE SACCA DI GORO - CENTRO OPERATIVO	Goro	GORO	edificio	DISPONIBILE	uffici - magazzino	diritto di superficie	uffici e magazzino gestione sacca di Goro (di compet. A.R.P.A.E. Legge 56/2014)	
PORTO TURISTICO DI GORO - CABINA M.T.	Goro	GORO	edificio	INDISPONIBILE	cabina di trasformazione	diritto di superficie	cabina elettrica	
RELITTO STRADALE CON MAGAZZINO PONTE NERO	campotto	ARGENTA	edificio	DEMANIALE	relitto con box	piena proprietà	non utilizzato	
AREA BOSCATA PONTE MAE'	Argenta	ARGENTA	terreno	DEMANIALE	boschetto	piena proprietà	biotopo	
CASERMA CARABINIERI DI ARGENTA	argenta	ARGENTA	edificio	DISPONIBILE	caserma	piena proprietà	caserma carabinieri (uffici e alloggio)	€ 31.462,61

DENOMINAZIONE	LOCALITA'	COMUNE	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE	PROVENTI PRODOTTI 2019
POLO SCOLASTICO SUPERIORE ARGENTA	argenta	ARGENTA	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola	
MAGAZZINO S. BIANCA	Ponte Suore di Santa Bianca	BONDENO	edificio	DISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	non utilizzato	
RELITTO STRADALE CON MAGAZZINO LOC. PILASTRI	prato volta di pilastri	BONDENO	edificio	DEMANIALE	magazzino	piena proprietà	non utilizzato	
I.I.S. CENTO - BAR RISTORO SCOLASTICO	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBILE	bar	piena proprietà	bar ristoro	€ 18.031,40
LICEO STATALE CEVOLANI PRESSO I.I.S. CENTO	Cento	CENTO	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola	
I.I.S. CENTO - EDIFICIO ITIS+ITC	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	Scuola	
I.I.S. CENTO - LABORATORI	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	laboratori pesanti	
I.I.S. CENTO - CABINA MT	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	cabina elettrica	
I.I.S. CENTO - PALESTRA	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	palestra scolastica	
LICEO STATALE CEVOLANI	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola	
LICEO STATALE CEVOLANI-PALESTRA	cento	CENTO	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	palestra scolastica	
PALAZZO TAGLIAVINI TASSINARI DETTO RUSCONI	cento	CENTO	edificio	DEMANIALE	biblioteca	piena proprietà	biblioteca civica comunale	
PARCHEGGIO POMPOSA AREA EX ENAOLI	pomposa	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	parcheggio	piena proprietà	parcheggio e passeggiata	
CENTRO STUDI CODIGORO - LICEO E IST. TECNICI	codigoro	CODIGORO	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola	
CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - PIANO 1° e 2°	codigoro	CODIGORO	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	In concessione a Fond. Cesta Scuole Prof.li	€ 38.942,00
CENTRO STUDI CODIGORO - CAPANNONE OFFICINE	codigoro	CODIGORO	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	In concessione a Fond. Cesta Scuole Prof.li	
CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - PIANO TERRA	codigoro	CODIGORO	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	In concessione ad ASP del Delta	€ 20.606,00
CENTRO STUDI CODIGORO - EDIFICIO "STECCA" - piano 3°	codigoro	CODIGORO	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	In concessione al Comune per A.R.L.	€ 8.000,00

DENOMINAZIONE	LOCALITA'	COMUNE	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE	PROVENTI PRODOTTI 2019
CENTRO STUDI CODIGORO - PALESTRA	codigoro	CODIGORO	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	palestra	
BIOTOPI DOSSI BOSCATI CELLETTA - BOSCO SPADA	pomposa	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
BIOTOPO DOSSI BOSCATI GAFFARO	volano	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
BIOTOPI DOSSI BOSCATI FALCE-VALLE GIRALDA	volano	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
BIOTOPO DOSSI BOSCATI FALCE	volano	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
BIOTOPO TAGLIO DELLA FALCE	volano	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
VALLE CANNEVIÈ PORTICINO - BIOTOPO	volano	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
VALLE CANNEVIÈ PORTICINO - GOLENA	canneviè	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
PORTESINO - VALLETTA FOCE VOLANO	volano	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
ALBERGO RISTORANTE CANNEVIÈ	volano	CODIGORO	edificio	DEMANIALE	albergo	piena proprietà	In concessione a Oasi Canneviè	€ 71.159,00
CENTRO CONGRESSI CANNEVIÈ	volano	CODIGORO	edificio	DEMANIALE	congressi	piena proprietà	In concessione a Oasi Canneviè	
CASA DEL PESCATORE CANNEVIÈ	volano	CODIGORO	edificio	DEMANIALE	albergo	piena proprietà	In concessione a Oasi Canneviè	
RISTORANTE PORTICINO	volano	CODIGORO	edificio	DEMANIALE	ristorante	piena proprietà	ristorante La Zanzara	€ 21.187,00
PUNTO OPERATIVO POLIZIA PROVINCIALE LA FALCE	volano	CODIGORO	edificio	DISPONIBILE	uffici	piena proprietà	libero	
AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - AREA VERDE E PISTA	volano	CODIGORO	terreno	INDISPONIBILE	verde	piena proprietà	campo di volo e terreno agricolo. In gestione a Ass.V.D.2000	
AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - AVIORIMESSA	volano	CODIGORO	edificio	INDISPONIBILE	aviorimessa	piena proprietà	rimessa velivoli, magazzino In gestione a Ass.V.D.2000	
AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - HANGAR METALLICO	volano	CODIGORO	edificio	INDISPONIBILE	aviorimessa	piena proprietà	rimessa velivoli In gestione a Ass.V.D.2000	
AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - BAR	volano	CODIGORO	edificio	INDISPONIBILE	bar	piena proprietà	punto ristoro sociale annesso all'aviorimessa In gestione a Ass.V.D.2000	

DENOMINAZIONE	LOCALITA'	COMUNE	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE	PROVENTI PRODOTTI 2019
AVIO SUPERFICIE VALLE GAFFARO - CLUB HOUSE	volano	CODIGORO	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	club house In gestione a Ass.V.D.2000	
CENTRO OPERATIVO VIABILITÀ BASSO FERRARESE	codigoro	CODIGORO	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	centro operativo e magazzino viabilità	
BIOTOPO MEZZANO EST	Comacchio	COMACCHIO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
CANALE FOSSA FOCE	Comacchio	COMACCHIO	terreno	INDISPONIBILE	argine	piena proprietà	argine	
BOSCO VALLE LEPRI	Comacchio	COMACCHIO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	oasi naturalistica	
BOSCO VALLE LEPRI - CASETTA	Comacchio	COMACCHIO	edificio	INDISPONIBILE	centro visite	piena proprietà	centro avvistamento	
ARENILE DEL LIDO DI VOLANO - DA DESTINARE A CAMPEGGIO	lido di volano	COMACCHIO	terreno	DISPONIBILE	area verde	piena proprietà	area verde in parte boscata	
ARENILE DEL LIDO DI VOLANO - PIAZZALI E ZONE VERDI	lido di volano	COMACCHIO	terreno	DISPONIBILE	parcheggio	piena proprietà	verde pubblico, parcheggio e mercato. In gestione al Comune	
AREA EX CASERMA CORSO GARIBALDI	Comacchio	COMACCHIO	terreno	DISPONIBILE	parco pubblico	piena proprietà	Parco pubblico in comodato al Comune.	
EX SCUDERIA PONTIFICIA	Comacchio	COMACCHIO	edificio	DISPONIBILE	nessuno	piena proprietà	Edificio inutil.to sito nell'area del Parco Pubblico in comodato al Comune	
CENTRO SCOLASTICO SUPERIORE COPPARO	copparo	COPPARO	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	non utilizzato	
CENTRO SCOLASTICO SUPERIORE COPPARO-PALASPORT	copparo	COPPARO	edificio	DISPONIBILE	palestra	piena proprietà	Palasport. In uso al Comune ai sensi L.23/96	
CENTRO OPERATIVO VIABILITA' BASSO FERRARESE	copparo	COPPARO	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	centro operativo e magazzino viabilità	
RELITTO STRADALE CON BOX CASSANA EX ANAS	cassana	FERRARA	edificio	DEMANIALE	magazzino	piena proprietà	nessuno	
COMPLESSO CORSO ISONZO 34	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	Libero, in attesa trasf. uffici Castello	
AUTORIMESSA PROVINCIALE	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	garage	piena proprietà	garage	
CASA SENZA FRONTIERE	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	ostello scolastico	piena proprietà	in concessione a SPAL	€ 38.610,00

DENOMINAZIONE	LOCALITA'	COMUNE	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE	PROVENTI PRODOTTI 2019
I.T.I.P. CARPEGGIANI - CORPO AULE E LABORATORI	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola	
I.T.I.P. CARPEGGIANI - PALESTRA	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	palestra	
I.T.I.S. COPERNICO - CORPO AULE E LOTTO	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola	
I.T.I.S. COPERNICO - LABORATORI	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola	
I.T.I.S. COPERNICO-PALESTRA	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	palestra	
LICEO SCIENTIFICO ROITI - CORPO AULE E LOTTO	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola	
LICEO SCIENTIFICO ROITI-PALESTRA	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	palestra	
LICEO SCIENTIFICO ROITI EX ALLOGGIO	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	uffici segreteria scolastica	
LICEO SCIENTIFICO ROITI - BAR SCOLASTICO	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	bar	piena proprietà	bar ristoro in concessione a ditta Rubini	€ 14.155,00
COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO - CORPO AULE E LOTTO	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola	
COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO-PALESTRA 1-2	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	palestra	
COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO-PALESTRA 3 S.M.ANGELI	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	palestra	
COMPLESSO SCOLASTICO AZZO NOVELLO - BAR RISTORO	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	bar	piena proprietà	bar ristoro in conc. a Coop. il Germoglio	€ 5.210,00
AREA VERDE S. MARIA DEGLI ANGELI	ferrara	FERRARA	terreno	INDISPONIBILE	verde	piena proprietà	area verde pubblica e libera	
EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET - CORPO AULE E LOTTO	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	scuola	piena proprietà	scuola	
EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET - PALESTRA	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	palestra	
EX CONVENTO S.MONICA ITC BACHELET - AUDITORIUM	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	congressi	piena proprietà	aula magna e sala congressi	
CASTELLO ESTENSE	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	museo	piena proprietà	museo, uffici, congressi, mostre, istituzioni	

DENOMINAZIONE	LOCALITA'	COMUNE	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE	PROVENTI PRODOTTI 2019
NEGOZIO EX I.P.I. PIAZZA CASTELLO	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	comm.le	piena proprietà	negozio di frutta in locaz. a Patfrut	€ 7.051,00
RETROBOTTEGA BAR "GIORI"	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	comm.le	piena proprietà	retrobottega in locaz. a ditta Giori	€ 2.745,00
EX CASERMA PASTRENGO - SEDE UFFICIO TECNICO	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	uffici	piena proprietà	uffici	
EX PANIFICIO COMUNALE - UFFICI CED E LOTTO	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	uffici	piena proprietà	uffici	
EX OFFICINE COTTI - ASS.TO AMBIENTE URBANISTICA	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	uffici	
CASA DI STELLA DELL'ASSASSINO	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	congressi	piena proprietà	sede contrada del palio in conc.a Comune	
PALAZZO MELLI	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	residenziale - uffici	piena proprietà	libero	
PALAZZO POLO	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	uffici	piena proprietà	sede Ufficio Scolastico Provinciale e uffici Prefettura	
EX COMANDO PROV.LE VV.FF.	ferrara	FERRARA	edificio	DISPONIBILE	uffici - magazzini	piena proprietà	in comodato al Comune per factory creativa	
PADIGLIONE GIGLIOLI	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	uffici	piena proprietà	alloggi utenza universitaria in conc. a Fond. CEUR	€ 12.500,00
PALAZZINA EX ERSA	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	uffici	piena proprietà	uffici (in uso a R.E-R. Legge 56/2014)	
PALAZZINA DEL DIRETTORE	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	albergo	piena proprietà	alloggi utenza universitaria in conc. a Fond. CEUR	
CENTRO OPERATIVO VIABILITA' CONTRAPO' - VECCHIA OFFICINA	contrapò	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	centro operativo e magazzino viabilità	
CENTRO OPERATIVO VIABILITA' CONTRAPO' - NUOVA OFFICINA	contrapò	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	centro operativo e magazzino viabilità	
RELITTO STRADALE CON BOX TRE CASETTE	cà guirina	FERRARA	edificio	DISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	non utilizzato	
SCUOLE CISTERNA DEL FOLLO - CASETTE	ferrara	FERRARA	edificio	DEMANIALE	scuola	piena proprietà	scuola	
SCUOLE CISTERNA DEL FOLLO - PALAZZINA 9 AULE	ferrara	FERRARA	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola	
ALLOGGI ANZIANI MASSAFISCAGLIA	massafiscaglia	FISCAGLIA	edificio	DEMANIALE	abitativo	piena proprietà	alloggio popolare in gestione ad ACER	€ 8.923,34

DENOMINAZIONE	LOCALITA'	COMUNE	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE	PROVENTI PRODOTTI 2019
MAGAZZINO MASSAFISCAGLIA	massafiscaglia	FISCAGLIA	edificio	DISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	magazzino in uso ad associazione G.E.V.	
VALLE DINDONA	gorino	GORO	terreno	INDISPONIBILE	golena	piena proprietà	biotopo	
BOSCO GOARA	goro	GORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
OSTELLO DI GORINO	gorino	GORO	edificio	DISPONIBILE	albergo	piena proprietà	ostello in locazione a ditta Nikolic	€ 7.379,00
RISTORANTE CÀ ROMANINA	goro	GORO	edificio	DISPONIBILE	ristorante	piena proprietà	libero	
BIOTOPO ROMANINA - SOTTARGINE	goro	GORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
BIOTOPO ROMANINA - BOSCHETTO	goro	GORO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
LA ROMANINA - IDROVORA	goro	GORO	edificio	INDISPONIBILE	idrovora	piena proprietà	non utilizzato	
BIOTOPO DOSSONE NORD	loc. dossone	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
BIOTOPO DOSSONE SUD	loc. dossone	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
BOSCO S. GIUSTINA (FASANARA)	santa giustina	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
BIOTOPO PANFILIA	loc. panfiglia l	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
BIOTOPO RIBALDESA E STAGNO DEL FONDO	ribaldesa	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
PINETA MOTTE DEL FONDO - ACQ. SEGHI	motte del fondo	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
PINETA MOTTE DEL FONDO - BUNKER	motte del fondo	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo, in uso al Comune di Mesola per percorso bunker	
PINETA MOTTE DEL FONDO - DONAZIONE RER	motte del fondo	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
BOSCO FASANARA (SANTA GIUSTINA)	fasanara	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
DUNE DI MASSENZATICA - PARCO	italba	MESOLA	terreno	INDISPONIBILE	parco	piena proprietà	oasi naturalistica trasf. in uso a Parco del Delta	

DENOMINAZIONE	LOCALITA'	COMUNE	TIPOLOGIA	CONDIZIONE GIURIDICA	USO PREVALENTE	TITOLO	DESCRIZIONE DELL'USO ATTUALE	PROVENTI PRODOTTI 2019
DUNE DI MASSENZATICA - CENTRO VISITE CON LOTTO	italba	MESOLA	edificio	INDISPONIBILE	centro visite	piena proprietà	centro visite oasi naturalistica trasf. in uso a Parco del Delta	
CASTELLO ESTENSE DELLA MESOLA	mesola	MESOLA	edificio	DEMANIALE	museo	piena proprietà	museo, congressi, trasf. in uso al Comune	
AREA FORESTATA IN VALLE MEZZANO	ostellato	OSTELLATO	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
AREA BOSCATA GOLENA CIRCONDARIALE	ostellato	OSTELLATO	terreno	INDISPONIBILE	boschetto	piena proprietà	biotopo	
AREE RETROCESSIONE SVINCOLO A13 CISPADANA	poggiorenatico	POGGIORENATICO	terreno	DISPONIBILE	nessuno	piena proprietà	non utilizzato	
AREA DEL MAGAZZINO DEMOLITO - RADAR	poggiorenatico	POGGIORENATICO	terreno	DISPONIBILE	nessuno	piena proprietà	relitto stradale	
MEZZANO OVEST	loc. trava	PORTOMAGGIORE	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	biotopo	
BACINO DI BANDO - LA PISANA BIOTOPO	bando	PORTOMAGGIORE	terreno	INDISPONIBILE	biotopo	piena proprietà	oasi naturalistica in gestione al Comune	
DELIZIA DEL VERGINESE - CASTELLO E CORTE	gambulaga	PORTOMAGGIORE	edificio	DEMANIALE	museo	piena proprietà	museo ed eventi in uso al Comune	
DELIZIA DEL VERGINESE - PARCO	gambulaga	PORTOMAGGIORE	terreno	DEMANIALE	verde	piena proprietà	giardino e area verde in uso al Comune	
DELIZIA DEL VERGINESE - FORESTERIA	gambulaga	PORTOMAGGIORE	edificio	DEMANIALE	ristorante	piena proprietà	ristorante in uso al Comune	
DELIZIA DEL VERGINESE - EX VINAIA	gambulaga	PORTOMAGGIORE	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	"Cantina del Sapere" in uso al Comune	
CENTRO OPERATIVO VIABILITA' DI PORTOMAGGIORE	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	centro operativo e magazzino viabilità	
I.I.S.S. FALCONE BORSELLINO - SEZIONE ITC	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	edificio	INDISPONIBILE	scuola	piena proprietà	scuola	
I.I.S.S. FALCONE BORSELLINO - PALESTRA	portomaggiore	PORTOMAGGIORE	edificio	INDISPONIBILE	palestra	piena proprietà	palestra	
CENTRO OPERATIVO VIABILITA' VIGARANO	borgo di vigaranom.	VIGARANO MAINARDA	edificio	INDISPONIBILE	magazzino	piena proprietà	centro operativo e magazzino viabilità	
PORTO TURISTICO DI GORO - OPERE A TERRA	Goro	GORO	terreno	INDISPONIBILE	opere portuali	piena proprietà	supporto logistico alla Marina	
LASTRICI SOLARI EDIFICI SCOLASTICI	varie	vari	edificio	INDISPONIBILE	impianti fotovoltaici	piena proprietà	produzione energia elettrica in dir. di sup. a soc. LT Solar 5	€ 47.301,03